

Prima Lezione

FONETICA

§ 1 L'alfabeto

§ 1,1 Schema

Segno	Nome	Trascrizione e pronuncia	Valore numerico
א	<i>ʾalef</i>	ʾ spirito lene come nel greco	1
ב ב	<i>beth</i>	<i>bh</i> (= <i>v</i>), <i>b</i>	2
ג ג	<i>ghimel</i>	<i>gh</i> , <i>g</i>	3
ד ד	<i>daleth</i>	<i>dh</i> , <i>d</i>	4
ה	<i>he</i>	<i>h</i> leggermente aspirata	5
ו	<i>waw (uau)</i>	<i>w</i> inglese	6
ז	<i>zain</i>	<i>z</i> dolce (zanzara)	7
ח	<i>ḥeth</i>	<i>ḥ</i> fortemente aspirata	8
ט	<i>ṭeth</i>	<i>ṭ</i> enfatica	9
י	<i>yod</i>	<i>y</i> oppure <i>j</i>	10
כ כ	<i>kaf</i>	<i>kh</i> , <i>k</i>	20
ל	<i>lamed</i>	<i>l</i>	30
מ מ	<i>mem</i>	<i>m</i>	40
נ נ	<i>nun</i>	<i>n</i>	50
ס	<i>samekh</i>	<i>s</i> aspro	60
ע	<i>ʿayn</i>	ʿ spirito aspro	70
פ פ	<i>pe</i>	<i>f</i> , <i>p</i>	80
צ צ	<i>ṣade</i>	<i>ṣ</i>	90
ק	<i>qof</i>	<i>q</i>	100
ר	<i>resh</i>	<i>r</i>	200
ש	<i>śin</i>	<i>ś</i>	300
שׁ	<i>šin</i>	<i>š</i>	" "
ת ת	<i>tau</i>	<i>th</i> , <i>t</i>	400

§ 1,2 Osservazioni sull'alfabeto

- a) L'alfabeto ebraico è formato da 22 consonanti.
- b) Si chiama alfabeto quadrato ed è di origine aramaica.
- c) Le consonanti si devono scrivere secondo le proporzioni di un quadrato.
- d) Si scrive e si legge da destra verso sinistra (il contrario delle nostre lingue).
- e) L'ultima pagina dei nostri libri è la prima dei libri, giornali, riviste scritte in ebraico e anche in arabo.
- f) Le consonanti hanno un valore numerico che è stato introdotto nel periodo post-biblico; tale sistema di numerazione viene usato talvolta nella Bibbia ebraica corrente per indicare la successione dei capitoli nei singoli libri.
- g) Le vocali sono un'aggiunta successiva che risale al VI-VII sec. d.C., nata dalla necessità di fissare e preservare la tradizione fonetica del testo ebraico.

§ 1,3 Osservazione sulle consonanti

- a) Cinque consonanti alla fine della parola assumono una forma particolare: ך ם ן ף ץ. La voce mnemonica per ricordarle è *kam^enappes*.
- b) Le sei consonanti ב, ג, ד, פ, צ, ק se munite di un punto, hanno un suono duro, esplosivo: b, g, d, k, p, t; se prive di punto hanno suono spirato. La parola mnemonica è *b^egadk^efath*. La ב si pronuncia *b* mentre la בּ si pronuncia *v*, così la פ si pronuncia *p* mentre la פּ si pronuncia *f*. Invece la differenza di pronuncia per le altre consonanti è meno marcata.
- c) Il puntino all'interno delle lettere si chiama *dagheš lene*. Quando è usato per raddoppiare le consonanti, comprese le *b^egadk^efath*, si chiama *dagheš forte*.
- d) Il segno consonantico װ per mezzo di un segno diacritico è distinto in װ (śin) e װ (šin).
- e) Le consonanti ם ן ף ץ sono dette gutturali e sono tipiche delle lingue semitiche.
- f) **Attenzione!** Alcune consonanti si possono confondere:

ב con ד
ג con ג
ד con ד
פּ con פ
ק con ק
ן con ן e con ן.

Esercizi

1 – Provate a leggere e trascrivere le seguenti consonanti...

ל ד ם פ ב ג א ש ט ף נ ח י ו ק ס כ ת ר ה ן ץ מ ז ש ך ע

2 – e le seguenti parole

ערץ כן צדיק נוס גן גנב רגלה פשב כבד און אמן דור דוד אדם
אבד אבן ארר פסחים מים פרי ארון נבל בין סוס לחק שמים משפט

3 – Trascrivete in caratteri ebraici i seguenti vocaboli

lkd, mlk, qwm, gmlum, mšpṭh, dbr, drk, t'šwn, 'mr, yd, khn, 'štrwth, h'vwth, 'yš, 'yr, 'rb', 'frty, 'mn, kwn, 's, ysp, šmym, 'rš, ḥdš.

4 – Trascrivete più volte le consonanti dell'alfabeto. Le prime volte tracciate un quadrato e all'interno scrivete la consonante.

Seconda Lezione

FONETICA

§ 2 Le vocali

§ 2.1 Osservazioni generali:

- Nell'alfabeto ebraico mancano i segni delle vocali. Furono inseriti solo alcuni secoli d.C. Il sistema fu elaborato dalla Scuola di Tiberiade che in seguito fu adottato dalla tradizione rabbinica e tuttora viene utilizzato nelle Bibbie ebraiche.
- Prima della definizione del sistema vocalico in caso di necessità, per evitare equivoci nella lettura, si adoperavano alcune consonanti per indicare le vocali; così si usava la ם alla fine della parola per indicare *a*, *e*, *o*; ן per le vocali *o*, *u*; ף per *e*, *i*.
- Attenzione! Quando queste consonanti fungono da vocali non si pronunciano perché sono quiescenti; vengono chiamate, con un termine latino, *matres lectionis*.
- Alle volte anche ם si comporta come una *mater lectionis*.
- Le vocali si distinguono in **lunghe** e **brevi**. I pignoli distinguono le **medie** e le **semivocali** (di queste ci occuperemo la prossima lezione).

Lunghe

		pronuncia		
<i>qameš</i>	◻ _ֿ	<i>â</i>	קֶתֶב	<i>kethâv</i> uno scritto
<i>šere</i>	י◻ _ֿ	<i>ê</i>	בֵּית	<i>bêth</i> casa di...
<i>ḥireq magnum</i>	י◻ _ֿ	<i>î</i>	בִּין	<i>bîn</i> capire
<i>ḥolem magnum</i>	י◻ _ֿ	<i>ô</i>	קוֹל	<i>qôl</i> voce
<i>šureq</i>	י◻ _ֿ	<i>û</i>	מוֹת	<i>mûth</i> morire

Medie

	segno	pronuncia trascrizione		
<i>qameš</i>	◻ _ֿ	<i>ā</i>	יָד	<i>yādh</i> mano
<i>šere</i>	◻ _ֿ	<i>ē</i>	שֵׁם	<i>šēm</i> nome
<i>ḥireq</i>	◻ _ֿ	<i>ī</i>	יִרְשׁוּ	<i>yīrēšû</i> occupano
<i>ḥolem</i>	◻ _ֿ	<i>ō</i>	פֶּעַל	<i>pō'al</i> lavoro

Brevi

	segno	pronuncia trascrizione		
<i>pataḥ</i>	◻	a	בַּת	<i>bath</i> figlia
<i>š^egol</i>	◻	e	אֶבֶן	<i>'even</i> pietra
<i>ḥireq</i>	◻	i	מִן	<i>min</i> da
<i>qameš ḥaṭuf</i>	◻	o	חֻכְמָה	<i>ḥokhmā</i> sapienza
<i>qibbuš</i>	◻	u	שֻׁלְחָן	<i>šulḥān</i> tavola

Semivocali

<i>š^ewa</i> semplice	◻
<i>š^ewa</i> composto o <i>ḥaṭef</i>	◻ ◻ ◻

§ 2.2 Osservazioni sulle vocali.

- Tutte le consonanti, tranne quelle finali, sono seguite da una vocale o dallo *š^ewa*.
- Due vocali hanno lo stesso segno (◻). Non confondere! Esso indica la pronuncia di *a* (*qameš*) e di *o* (*qameš ḥaṭuf*).
- Le vocali con le *matres lectionis* (◻ ◻ ◻ ◻) sono dette *plene scriptae*, quelle senza *defective scriptae* (latino comprensibilissimo!).
- Quasi tutte le vocali si scrivono **sotto** le consonanti. Invece *ḥolem plene scriptum* e *šureq* si scrivono dopo la consonante. Tutte le vocali si pronunciano dopo le consonanti.
- Subito un'eccezione! – non può mancare. Alle volte si trova il *pataḥ* sotto בַּ, עַ, מִ munito di *mappiq* (ֿ) quando sono a fine parola. Lo scopo è di renderne agevole la pronuncia. Si chiama *pataḥ furtivum* e si pronuncia prima della consonante sotto cui è posto (רִיָּהּ *rûah*, גַּבְוָהּ *gāvōah*).
- I vocaboli e le sillabe iniziano quindi sempre con una consonante. Una eccezione sembrerebbe הֵ che si può trovare all'inizio di una parola, ma è una falsa vocale perché si tratta della consonante *waw* che ha funzione copulativa.
- Non ci possono essere due vocali consecutive. Quindi i segni הֵ e הֶ sono vocali (*û* e *ô*) quando sono precedute immediatamente da una consonante (קוֹל *qôl* “voce”); se invece

sono preceduti da vocale, sono delle consonanti e hanno il suono *waw* (עוּ) *‘āwōn* "colpa" עוּצִי *siwwāh* "comando").

- h) Il segno *holem* va alla sinistra delle consonanti (**בֹּ** *bō*) ma se segue un a spesso si mette alla destra di quest'ultima (**יָאֵוֹ** *yāvō*).
- i) Pericolo di confusione! Alle volte *holem* si fonde con il punto diacritico di װ e ױ. Si hanno una serie di casi:
- װ → **מֹשֶׁה** *Mōšeh* “Mosè”. Il segno è direttamente preceduto da consonante.
- ױ → **שׂוֹנֵה** *šōnēh* “colui che odia”. Il segno è direttamente seguito da una consonante.
- ױ → Quando è preceduto direttamente da consonante si legge *ōs* come in **נֹשֶׁה** *nošē* “colui che eleva”; oppure si legge *šo* se non è preceduto da consonante come in **שׁוֹמֵעַ** *šōmēā* “colui che ascolta”.

§ 2.3 Osservazioni sulle semivocali: lo *š^ewa*.

Lo *šwa* può essere **semplice** o **composto**.

- a) Lo *šwa* **semplice** può essere quiescente e mobile.

- i. Lo *š^ewa* **quiescente** non si pronuncia e di conseguenza non viene trascritto.
- ii. Lo *š^ewa* è quiescente:
 - sotto una consonante preceduta da vocale breve (מִדְבָּר si pronuncia *midhbār* “deserto”).
 - sotto il *kaf* finale quando questo non ha un *qames* (מֶלֶךְ si pronuncia *melek* “re”).
 - Se sulla vocale cade l'accento, lo *š^ewa* che segue non si pronuncia (הִתְקַטְּלֻנָּה si legge *tiqtolnāh* “esse uccideranno; הִתְקַטְּלֻנָּה si legge *taqtēlnāh* “esse faranno uccidere).
- iii. Lo *š^ewa* **mobile** si pronuncia con una *e* brevissima e si trascrive con una *e* in forma esponenziale ^e.
- iv. Lo *š^ewa* è mobile e quindi si legge:
 - all’inizio di parola: קֵטֹל *qetōl* “uccidere”.
 - dopo un altro *š^ewa*: יִקְטְלוּ *yiqṭēlû* uccideranno.
 - sotto una consonante doppia ossia quando questa è munita di *dagheš forte*: שִׁילְלוּ *šil-l^ehû* “mandarono”.
 - sotto una consonante finale קָטַלְתָּ *qātalt^e* “uccidesti” (f.); אַתָּה *’att^e* “tu” (f.).
- v. Inoltre lo *š^ewa* è mobile sotto una consonante preceduta da vocale lunga; spesso questa vocale è munita di una lineetta detta *meteg*: קָטְלוּ si pronuncia *qāṭ^elû* “uccisero.
- vi. Se lo *š^ewa* si trova sotto la prima di due consonanti uguali esso si legge sempre: הִלְלוּ si legge *hal^elû* “lodate!”).

- b) Lo *š^ewa* **composto**: sono delle semivocali ottenute dalla combinazione dello *š^ewa* con alcune vocali:

<i>ḥaṭēf pataḥ</i>		si pronuncia <i>ā</i> brevissima	אַרֹן <i>'ārôn</i>
<i>ḥaṭēf s'gol</i>		si pronuncia <i>ě</i> brevissima	אַמֹר <i>'ēmōr</i>
<i>ḥaṭēf qameṣ</i>		si pronuncia <i>ō</i> brevissima	עֹנִי <i>'ōnī</i>

§ 3 Segni fonetici

§ 3.1 *Dageš*

- Il *dageš* è costituito da un punto posto all'interno di una consonante e può essere **lene** o **forte**.
- Il *dageš* lene si trova solamente nelle lettere *b^egadk^efath* e serve per rendere esplosivo il loro suono. Il *dageš* si può trovare in quasi tutte le consonanti, comprese le *b^egadk^efath*, e raddoppia la consonante.
- Le consonanti gutturali (א ה ח ע) non prendono mai il *dageš*.
- Talvolta il *dageš* forte non viene segnato. Esso è implicito o virtuale.
Per distinguere nelle *b^egadk^efath* il *dageš* lene da quello forte basta attenersi alla seguente regola:
 - il *dageš* è lene quando non è preceduto da vocale o semivocale: יִקְבֹר *yiqbōr* seppellirà; בָּבֶל *bāvel* Babilonia.
 - il *dageš* è forte negli altri casi: גִּבּוֹר *gibbōr* forte; אֲבִיר *'abbīr* potente.

§ 3.2 *Mappiq*.

Graficamente è uguale al *dageš*. È un punto che si pone all'interno della ׀ finale, per indicare che essa è una consonante piena e non una *mater lectionis*.

§ 3.3 *Maqqef*.

È un segno grafico (ֿ) che unisce due parole. In forza di tale unione la parola prima del *maqqef* perde l'accento e forma foneticamente una parola sola con quella che segue:

“figlio dell'uomo” בֶן־אָדָם ← (בֶן) (אָדָם)

Esercizi

1 – Leggi i seguenti vocaboli e segna le consonanti quiescenti.

בְּנֵה גֹרֶל כַּח בַּיִת בּוֹא נֶכֶד לִוְיָן מְשִׁיחַ יְדִינוּ שְׁנִים עֵץ
שָׁלֵם יוֹשִׁיב נֶגֶד אִישׁ הֵם יְשׁוּעַ חֵיק כּוֹכֵב שְׁמוֹר אָבִיו

2 – Leggi e distingui gli *š^ewa* semplici (quiescenti e mobili) e composti

בְּשִׁמְרוֹן הַלְכִים גְּבִרְיָאֵל אֲשֶׁר אֶדְמָה כְּאֲשֶׁר בְּיִשְׂרָאֵל יֵצְאוּ יִשְׁלָחוּ
עֲבָרֵי הָעֵבִיר אֹכֵל וְאֵלֶּה מְלָכִים לְקִדּוֹ תִּחְמַד רַעְיָהּ תְּסוּבְּבָנָה נְעֻמָּה

3 – Trascrivi in ebraico.

’avrām, šā’ûl, nāsā’, māqôm, r^ekhûšô, hakk^en’ănî, šophēt, ’anšê, ’ōsēhû, b^ešēm, w^ešiv’im, qodhšô, ’oznayim, ’ēkhōl.

Terza Lezione

FONETICA

§ 4 Le sillabe

Per una corretta lettura e comprensione dell'ebraico biblico è necessaria la conoscenza della scomposizione della parola in sillabe.

- a) Il principio basilare per sillabare una parola ebraica è: **ogni sillaba comincia con una consonante e contiene una vocale.**
- b) Non inizia mai per vocale.
- c) Può iniziare apparentemente con due consonanti. In realtà la prima ha sotto di sé uno *š^ewa* mobile semplice o composto e appartiene alla sillaba seguente: חֹלָה-יָנִי *hōlā-yē-nî*
- d) Le sillabe possono essere:
 - a) **Aperte.** Le sillabe aperte termina sempre in vocale: קָמוּ *qā-mû* due sillabe aperte.
 - b) **Chiuse.** Le sillabe chiuse terminano sempre in consonante: נִלְחָם *nil-ḥam* due chiuse. Altri esempi: דָּוָר *dā-var* prima aperta seconda chiusa; לָוֵן *lē-vān* lo stesso.
 - c) **Acute.** La sillaba acuta è una sillaba chiusa che termina con consonante munita di *dageš forte*: קִטְלָה *qit-ṭel*.
 - e) Le consonanti munite di *š^ewa* semplice mobile o di *š^ewa* composto si uniscono alla sillaba seguente: שְׁלֹשִׁים *š^elō-šim*; עֲמַדְתֶּם *‘āmadh-tem*. In sillaba finale si uniscono alla precedente: עֲמַדְתֶּם *‘ā-madht^e*.
 - f) Le sillabe aperte hanno di solito una vocale lunga: קָטַל *qā-ṭal*. La vocale può essere breve se sulla sillaba cade l'accento: קָטַלְתָּ *q^eṭā-lā-nî*.
 - g) Le sillabe chiuse hanno di solito una vocale breve: בֹּקֵר *bō-qer*. Ma se sulla sillaba chiusa cade l'accento la vocale può essere lunga: גִּלְגָּל *gil-gāl*.

§ 5 Lettura del *qameš hatûf*.

- a) Il segno ְ normalmente si legge normalmente a *qameš*.
- b) Si legge come *o qameš hatûf*:
- Quando si trova in sillaba chiusa atona (senza accento): $\text{חֹקְמָה} \text{ } hok-māh$.
 - Quando si trova davanti da *hatef qameš*: $\text{נֹעֲמִי} \text{ } no'ōmī$ Noemi.
 - Nelle prima sillaba delle due voci $\text{קֹדָשִׁים} \text{ } qodāšīm$ “santità” e $\text{שֹׂרָשִׁים} \text{ } šorāšīm$ radici.

§ 6 Particolarità delle gutturali א ח ה ע.

- a) Non prendono mai il *dageš* forte. Per compensare si allunga la vocale precedente: מֵן אֶרֶם diventa מֵן אֶרֶם . Se ciò non avviene il *dageš* è implicito: שַׁחַת diventa שַׁחַת .
- b) Quando hanno lo *š^ewa* il più delle volte è composto: חֹקְמִי .
- c) Prediligono come vocale il *pataḥ*: נֶעֱר . La gutturale alla fine della parola ha il *pataḥ furtivum* se la vocale precedente è lunga ed accentata: מִן אֶרֶם .
- d) Il א è considerato spesso una gutturale.
- e) La consonante א quanto è alla fine di una sillaba diventa quiescente. La vocale precedente si allunga per compensazione: מֵצֵא per מֵצֵא . Lo stesso comportamento si ha con ח ma solo alla fine di parola: אֶחָד . Attenzione si potrebbe avere un *mappiq*. Nota la differenza di significato: אֶרֶץ “verso la terra” e אֶרֶץ “la terra di lei”.

§ 7 Variazione del sistema vocalico.

Il sistema vocalico subisce molteplici variazioni. Ecco i casi più frequenti:

- a) Elisione di vocale che diventa per lo più uno *š^ewa*.
1. *qameš* e *šere* (*defective scriptum*) in sillaba *propretonica* aperta, diventano uno *š^ewa*:
דָּבָר diventa דְּבָרִים; עָדָה diventa עֲדָתוֹ.
 2. *ešere* (*detective scriptum*) in sillaba *pretonica* diventa uno *š^ewa* se la *propretonica* resta invariata: שֶׁפֶט diventa שְׁפָטִים; כֹּהֵן diventa כֹּהֲנִים.
 3. Nella declinazione dei verbi la vocale dell'ultima sillaba è elisa davanti ai suffissi che iniziano per vocale:
יִקְטֹלוּ diventa יִקְטֹלוּהוּ, תִּקְטֹלוּהוּ, יִקְטֹלוּהָ.
- b) Allungamento della vocale: la vocale breve diventa lunga.
- *qameš* diventa *qameš ḥatûf*;
 - *qibbus* diventa *ḥolem*;
 - *hireq defective scriptum* diventa *šerê*:
1. quando la sillaba chiusa diventa aperta: עָלִי diventa עֲלִי.
 2. per compensazione del *dageš forte*: בִּרְדָּה per בִּרְדָּה.
- c) Abbreviazione delle vocale: quando la sillaba chiusa con vocale perde l'accento.
1. *qameš* diventa *pataḥ*: דָּבָר → דְּבָר הַמֶּלֶךְ.
 2. *šerê* diventa *š^egol* (in sillaba acuta diventa *hireq*): וַיֵּשֶׁב → וַיֵּשְׁב.
 3. *ḥolem* diventa *qameš ḥatûf* (in sillaba acuto *qibbûš*): יָקָם → יִקְמָה – חָק → חֲקִי.
- d) Lo *š^ewa* semplice, mobile e composto:
1. quando uno *š^ewa* mobile, in principio, di parola si trova davanti ad un altro *š^ewa* mobile il primo si trasforma in *hireq*: לְבָרִית + לְבָרִית diventa לְבָרִית.
 2. lo *š^ewa* mobile davanti a uno *š^ewa* composto prende la vocale di quest'ultimo: בָּרִית + שֶׁמֶת diventa בְּרִית.
 3. Uno *š^ewa* composto davanti a uno *š^ewa* mobile si trasforma nella vocale piena corrispondente: יַעֲמֹדוּ diventa יַעֲמֹדוּ.
- e) Scambio di vocali brevi:
1. al posto del *pataḥ* alle volte si trova uno *š^egol*, specialmente davanti a una gutturale munita di *qameš*; vedi שֶׁחִי וְשֶׁחִי.
 2. al posto del *pataḥ* si trova *hireq*, specialmente nelle sillabe acute: שֶׁדָּקִי diventa שְׁדָּקִי.

§ 8 Gli Accenti

- a) La Bibbia ha un ricco sistema di accenti. Sono presenti due serie di accenti: una si usa nei libri in prosa e un'altra per tre libri in poesia (Job, Ps, Pr).
- b) Alcuni accenti sono sopralineari e altri infralineari.
- c) Gli accenti hanno una triplice funzione:
1. *musicale*: perché guidano la recita musicale della Bibbia in sinagoga (funzione come note musicali).
 2. *tonica*: perché indicano la sillaba sulla quale deve poggia la voce nella pronuncia.
 3. *sintattica*: perché indicano il legame sintattico delle parole in base alla convinzione dei Masoreti; es: verbo con l'oggetto.
- d) Nella *funzione sintattica* gli accenti si dividono in disgiuntivi o congiuntivi perché separano od uniscono.
1. *disgiuntivi*: **separano dalla parola seguente**. I principali da ricordare:
 - *Sillûq* (◌ִ) si pone sotto la sillaba tonica dell'ultima parola di un versetto ed è seguito da *sôf pāsûq* (׃). Il *Sillûq* + *sôf pāsûq* indica la massima pausa; corrisponde al nostro punto fermo.
 - *'athnah* (◌ֿ) si scrive sotto la sillaba tonica dell'ultima parola della prima parte del versetto. Indica il centro logico del versetto; corrisponde grossomodo al nostro punto e virgola.
 2. *congiuntivi*: legano alla parola seguente;
 - *mûnah* (◌ֿ) si pone sotto la parola che nella lettura deve essere unita alla seguente.
 - *mēr^ekha* (◌ֿ).
- e) L'accento colpisce normalmente l'ultima sillaba; in determinati casi anche la penultima, ad esempio le parole che terminano con due *sègol* o che hanno dei suffissi pronominali, ecc.
- f) qualche accento è scritto prima o dopo della sillaba tonica; in tal caso si parla di accenti prepositivi o pospositivi.
- g) *Methegh* (◌ֿ ◌ֿ) significa "freno"; ha la forma del *sillûq*. Se nell'ultima parola del versetto c'è il *methegh*, questo precede il *sillûq*. La sua funzione è:
1. frenare la pronuncia di una vocale perché sia fatta bene.
 2. indicare un accento secondario in parole lunghe.
 3. indicare che la sillaba è aperta in casi equivoci; confrontare le due parole ebraiche: חֵכְמָה; *chökmah* (sapienza) e חַכְמָה *chak^emah* (essa è sapiente).

§ 9 Qere, – K^ethiv.

- a) Sono due participi aramaici che significano “letto” (קָרָא abbreviato קָ) e “scritto” (כָּתִיב abbreviato כָּ).
- b) Sono delle annotazioni fatte dai Masoreti al testo biblico quando ritenevano errata qualche parola; conservano le consonanti della parola nel testo, ma con vocali “da leggersi” con le consonanti indicate in margine; nel testo sta il *K^ethiv*, nel margine sta il *Qerê*.
- c) *Circellus masoreticus* (◻): cerchietto posto sulla parola errata per rinviare alla parola corretta in margine: in 1 Re 19,4 nel testo c'è il *K^ethiv* קָרָא (nota il *circellus masoreticus* sulla parola) che deve essere letto con il *Qerê* קָרָא, che rappresenta la correzione, posto al margine.
- d) *Qerê perpetuo*: riguarda parole molto frequenti per le quali il rinvio al margine è omissso, ma supposto tacitamente; si citano tre esempi:
 - 1. יהוה *Yahwèh*: ha sempre le vocali di אֲדֹנָי *'adhōnāy* senza rinvio al margine; quando nel testo il *tetragramma sacro* è preceduto da אֲדֹנָי *'adhōnāy* sono segnate le vocali di אֱלֹהִים; anche quando *Yahwèh* è preceduto da preposizioni si ha il *qerê perpetuo*.
 - 2. יְרוּשָׁלַיִם *Yerûšālayim*: il suo *qerê perpetuo* è יְרוּשָׁלַיִם.
 - 3. Nel pentateuco ricorre spesso il *k^ethiv* אֱלֹהִים da leggersi (*qerê*) אֱלֹהִים.

Esercizi

1 – Scomponi in sillabe le seguenti parole:

וַיִּבְאוּ עָשׂוּ מִחֶרֶן שָׁנָה שְׁנִים חֲמֵשׁ אֶתּוֹ דִּבֶּר יֹאמֶר נִיט מִשֶּׁם מוֹרָה
הַנִּרְאָה לְזַרְעִנִי הַקְטָלָה בִּרְכָתָם רְכוּשׁוֹ אִשְׁתּוֹ חֲלִינִי אֲבָרָם עֲלֵיהֶם

2 – Le parole seguenti hanno delle vocali sbagliate: quali? e perché?

כּוֹכְבִים תָּשׁוּב כָּל־הָאָדָם חֲכָמָה סִפְרָת מְדַבְרִים וַיֵּרֶץ גְּדָלוֹ
יַעֲבֹדוּ גְדָלוֹת חֲדָשִׁים סִפְרִים אֲלָפִים

3 – Ascolta (scarica il file MP3 associato alla lezione), leggi Genesi 1,1-8 e riconosci gli accenti studiati.

1:1 בְּרֵאשִׁית בָּרָא אֱלֹהִים אֶת הַשָּׁמַיִם וְאֶת הָאָרֶץ: 2 וְהָאָרֶץ
הָיְתָה תֹהוֹ וָבֹהוּ וְחֹשֶׁךְ עַל־פְּנֵי תְהוֹם וְרוּחַ אֱלֹהִים מְרַחֶפֶת עַל־פְּנֵי
הַמַּיִם: 3 וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים יְהִי אוֹר וַיְהִי־אוֹר: 4 וַיֵּרָא אֱלֹהִים אֶת־
הָאוֹר כִּי־טוֹב וַיַּבְדֵּל אֱלֹהִים בֵּין הָאוֹר וּבֵין הַחֹשֶׁךְ: 5 וַיִּקְרָא
אֱלֹהִים לְאוֹר יוֹם וְלַחֹשֶׁךְ קָרָא לַיְלָה וַיְהִי־עֶרֶב וַיְהִי־בֹקֶר יוֹם
אֶחָד: 6 וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים יְהִי רִקְיעַ בְּתוֹךְ הַמַּיִם וַיְהִי מִבְדִּיל
בֵּין מַיִם לַמַּיִם: 7 וַיַּעַשׂ אֱלֹהִים אֶת־הַרְקִיעַ וַיַּבְדֵּל בֵּין הַמַּיִם אֲשֶׁר־
מִתַּחַת לָרִקְיעַ וּבֵין הַמַּיִם אֲשֶׁר מֵעַל לָרִקְיעַ וַיְהִי־כֵן: 8 וַיִּקְרָא
אֱלֹהִים לָרִקְיעַ שָׁמַיִם וַיְהִי־עֶרֶב וַיְהִי־בֹקֶר יוֹם שֵׁנִי: 9

Quarta Lezione

MORFOLOGIA

§ 10 L'articolo

- a. In ebraico non esiste l'articolo indeterminativo; la sua funzione è indicata dal nome senza l'articolo determinativo: סֵפֶר *un libro*.
- b. L'articolo non è mai separato, ma va prefisso al sostantivo: סֵפֶר il libro.
- c. L'articolo determinativo si premette sempre al vocabolo a cui i riferisce. La forma più comune è costituita da *he+ patah* הֶ seguito dal *dageš forte* posto nella prima consonante del vocabolo: מֶלֶךְ + הֶ diventa הַמֶּלֶךְ (*ham-me-lekh*).

Quando la prima lettera è una *b^e gadk^e fath* munita di *dageš lene* questo diventa *dageš forte*.

- d. Con le gutturali che non prendono il *dageš* si hanno le seguenti trasformazioni:
 1. le consonanti א, ע e ח esigono il compenso della vocale precedente per cui l'articolo è הֶ: הָאֵשׁ, הָאוֹר.
 2. davanti alle consonanti הֶ e חֶ l'articolo rimane הֶ perché hanno il raddoppiamento virtuale: הַחֵרֶב e הַחֵיכֶל.
 3. davanti alle consonanti חֶ e עֶ senza accento e davanti a הֶ con accento o atono la vocale dell'articolo è *s^egol*: הַחֵרֶם e הַחֵלֶב.
 4. davanti a הֶ e עֶ con accento la vocale dell'articolo è *qames*: הֶחֶרֶם e הֶעָם.
- e. Con alcuni nomi tra cui אֶרֶץ, הָר, הַג, עָם, פֶּר, la consonante che segue l'articolo assume come vocale il *qames*: הָאֶרֶץ, הָהָר, הַהַג, הָעָם, הַפֶּר.

Se il vocabolo inizia con יֵ di solito si omette il *dageš*: הַיָּדִים; si mette il *dageš*, invece, quando יֵ è seguito da הֶ oppure עֶ: הַיְּהוּדִים.

Esercizi

1 – Metti le vocali sotto gli articoli:

הַעֲצִים הָעֵפֶר הָאֵלֶּה הָעִנִּי הַעֲשִׂיר הַמְדַּבֵּר הַהֶמֶן

2 – Premetti l'articolo determinativo e traduci

1.	אִישׁ	uomo	הָאִישׁ	l'uomo
2.	מֶלֶךְ	re		
3.	אִשָּׁה	donna		
4.	בֵּית	casa		
5.	סֵפֶר	libro		
6.	דֶּרֶךְ	via		
7.	נָעַר	giovane		
8.	חֶרֶב	spada		
9.	הֵיכָל	tempio		
10.	כֹּהֵן	sacerdote		
11.	חוֹמָה	muro		
12.	מְרִנָּלִים	spie		
13.	יְלָדִים	bambini		
14.	אֲבָנִים	pietre		
15.	עָפָר	polvere		
16.	עִיר	città		
17.	עָרִים	città (pl.)		
18.	רֹאשׁ	testa		
19.	שָׁנָה	anno		
20.	תּוֹרָה	legge		

3 – Traduci le seguenti frasi bibliche. Quando si renderà necessario usa il vocabolario Davar.

הַשָּׁמַיִם וְהָאָרֶץ	Gen 2,1
וְהַצֵּאֵן וְהַבָּקָר	Gen 33,13
הָעֵנָן וְהַחֹשֶׁךְ	Es 14,20
וְהַכֹּהֲנִים וְהָעָם	Es 19,24
וְהַנְּבִיאִים וְהַנְּבִיאִים	2 Re 23,2
וְהַנְּבִיאִים וְהַכֹּהֵן וְהָעָם	Ger 23,24
וְהָאֹרֶץ וְהַיָּרֵחַ וְהַכּוֹכָבִים	Qo 12,2
הַמֶּלֶךְ וְהַמְּלָכָה	Est 7,6

4 – Ascolta (scarica il file MP3 associato alla lezione) e leggi Gen 1,9-13

9 וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים יִקְוּ הַמַּיִם מִתַּחַת הַשָּׁמַיִם אֶל־מָקוֹם אֶחָד וְתִרְאֶה
הַיַּבֶּשֶׁה וַיְהִי־כֵן: 10 וַיִּקְרָא אֱלֹהִים לַיַּבֶּשֶׁה אֶרֶץ וּלְמִקְוֵה הַמַּיִם
קָרָא יַמִּים וַיֵּרָא אֱלֹהִים כִּי־טוֹב: 11 וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים תִּדְשֵׂא הָאָרֶץ
דָּשָׂא עֵשֶׂב מִזֶּרַע זֶרַע עֵץ פֶּרִי עֹשֶׂה פֶרִי לְמִינֹו אֲשֶׁר זֶרַע־בוֹ
עַל־הָאָרֶץ וַיְהִי־כֵן: 12 וַתּוֹצֵא הָאָרֶץ דָּשָׂא עֵשֶׂב מִזֶּרַע זֶרַע לְמִינֵהוּ
וְעֵץ עֹשֶׂה פֶרִי אֲשֶׁר זֶרַע־בוֹ לְמִינֵהוּ וַיֵּרָא אֱלֹהִים כִּי־טוֹב: 13 וַיְהִי־
עֶרֶב וַיְהִי־בֹקֶר יוֹם שְׁלִישִׁי: פ

4 – Individua gli articoli presenti nel brano.

Quinta Lezione

MORFOLOGIA

§ 11 Particelle interrogative

- a. L'interrogazione di forma positiva costituita dalla particella **וְ** che si premette alla prima parola della proposizione.

La particella ha le seguenti vocalizzazioni:

1. **וְ** è la vocalizzazione regolare.
2. **וְ** davanti alle gutturali e alle consonanti con *š^ewa*.
3. **וְ** davanti a gutturali vocalizzate con *qameš*.

- b. L'interrogazione di forma negativa è formata dal **וְ** + la negazione **לֹא** cioè **וְלֹא**.

- c. Attenzione! Non confondere la particella interrogativa con l'articolo.

§ 12 La congiunzione Waw וְ

- a. La congiunzione viene di solito premessa al vocabolo e il suo significato è "e". La vocalizzazione ordinaria è con *š^ewa* **וְ**: **וְדָבָר**.

- b. Ci sono però delle particolarità:

1. preferisce *qameš* davanti a sillaba accentata: **וְדָוִד**;
2. prende *hireq* quando è seguita da **י** e lo *yod* diventa quiescente: **וְיִהְיֶה** diventa **וְיִהְיֶה**;
3. diventa invece *surreq* **וְ**;
4. davanti a consonante con *š^ewa* mobile: **וְדָבָרִים** diventa **וְדָבָרִים**;
5. davanti alle labiali (**ב**, **מ**, **פ**) riunite nella voce mnemonica *bumaf*): **וְמִלָּה** diventa **וְמִלָּה**;
6. davanti a consonante con *š^ewa* composto il *waw* assume la vocale di quest'ultimo: **וְאֵלֶיךָ** diventa **וְאֵלֶיךָ**.

§ 13 Le preposizioni prefisse

- a. Le preposizioni ב (con, in), כ (come), ל (a, verso) si premettono solitamente al vocabolo e come vocale hanno uno *š^ewa*: בְּשָׁלוֹם *in pace*, לְמֹשֶׁה *a Mosè*.
- b. Davanti a consonante con *š^ewa semplice* prendono *hireq*:
1. al posto dello *š^ewa*: לְ+שְׁמוּאֵל diventa לְשְׁמוּאֵל “a Samuele”.
 2. davanti a י la preposizione riceve *hireq* ma lo י diventa quiescente:
לְ+יְהוּדָה diventa לְיְהוּדָה “a Giuda”.
- c. Davanti a consonante con *š^ewa composto* ricevono la vocale di quest’ultimo:
כְּ+אַרִּי diventa כְּאַרִּי “come leone”.
- d. Davanti alla sillaba accentata prendono il *qames*: לָעַם.
- e. Se alla preposizione segue l’articolo (ה) esso viene eliso e la preposizione prende la vocale dell’articolo qualunque sia la vocalizzazione: לְ+הַמֶּלֶךְ diventa לְמֶלֶךְ “al re”, oppure בְּ+הָעָפָר diventa בְּעָפָר “nella polvere”.
- f. Vocalizzazione della preposizione מִן (da).
1. Davanti ad articolo si ha מִן seguito da *maqfēf*: מִן־הָאָרֶץ “dalla terra”.
 2. Se la preposizione è premessa direttamente al vocabolo, il n della preposizione viene assimilato alla consonante seguente e questa prende il *dagheš forte*:
מִן+מֹשֶׁה diventa מִמֹּשֶׁה “da Mosè”.
 3. Se la consonante del vocabolo è una gutturale, che non prende il *dagheš*, la vocale *hireq* si prolunga in *šere*: מִן+אֶרֶם diventa מִן־אֶרֶם.
Se invece il מִן è seguito da uno י con *š^ewa*, lo י diventa quiescente: מִן+יָמִי diventa מִיָּמִי “dai giorni di”.
- g. Alcune particolarità:
1. Preposte al tetagramma sacro בְּ, יְהוָה, כְּ, לְ diventano rispettivamente לְיְהוָה, בְּיְהוָה, כְּיְהוָה.
 2. La stessa cosa si verifica davanti al nome אֱלֹהִים. בְּ, כְּ, לְ diventano לְאֱלֹהִים, כְּאֱלֹהִים, בְּאֱלֹהִים.

Vocabolario

dopo, dietro	אַחֲרֵי
a, verso	אֶל
fra	בֵּין
davanti	לְפָנַי
da	מִן
fino a che	עַד
con	עִם
sopra	עַל
sotto	תַּחַת
non c'è	אֵין
giorno	בִּקְרָא
mano	יָד
giorno	יוֹם
c'è	יֵשׁ
non	לֹא
notte	לַיְלָה
luogo	מָקוֹם
albero	עֵץ
sera	עֶרֶב
frutto	פֶּרִי

Quinta Lezione

MORFOLOGIA

Esercizi

1 – Premetti la congiunzione ׀ alle seguenti forme e poi traduci.

1.	שֹׁפֵט	un giudice	וְשֹׁפֵט	... e un giudice
2.	הַשֹּׁפֵט	il giudice		
3.	בְּרִית	un patto		
4.	אֶדֹם	Edom		
5.	מִשְׁפָּט	una sentenza		
6.	בֶּן	un figlio		
7.	הָעֵצִים	gli alberi		
8.	חֲמֹר	un asino		
9.	אֱלֹהִים	Dio		
10.	תְּפִלָּה	una preghiera		
11.	בֵּית	una casa		
12.	הַשָּׁמַיִם	i cieli		
13.	הָאָדָם	l'uomo		
14.	מֶלֶךְ	un re		
15.	מַלְכָּה	una regina		
16.	פֶּרִי	frutto		
17.	הַנָּבִיא	il profeta		
18.	יְהוּדָה	Giuda		
19.	בֵּין	fra (preposizione)		
20.	הַלּוֹם	un sogno		

2 – Traduci i seguenti nomi con la loro preposizione. Attenzione alla vocalizzazione per poter capire se c'è o no l'articolo.

1.	בְּשָׂדֶה	in un campo
2.	בַּשָּׂדֶה	nel campo
3.	בְּאַרְץ	
4.	בָּאַרְץ	
5.	לְעִיר	
6.	לָעִיר	

7.	בְּהִיכֹל	
8.	בְּהִיכֹל	
9.	לְאִשָּׁה	
10.	לְאִשָּׁה	
11.	כְּמֶלֶךְ	
12.	כְּמֶלֶךְ	

3 – Traduci le seguenti espressioni bibliche. Se necessario usa il vocabolario Davar.

בְּבֵית וּבְשָׂדֶה	Gen 39,5
מִן־הָאֲדָמָה	Gen 4,11
מִן־הָעוֹלָם עַד־הָעוֹלָם	Ne 9,5
בְּתוֹךְ־הַגֵּן	Gen 3,3
בְּתוֹךְ הַשָּׂדֶה	Gen 37,7
מִתּוֹךְ הָעֵץ	Es 24,16
מִלִּפְנֵי יְהוָה	Gio 1,3
אַחֵר הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה	Gen 15,1

4 – Ascolta (scarica il file MP3 associato alla lezione) e leggi Gen 1,14-19.

14 וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים יְהִי מְאֹרֶת
 בְּרִקיעַ הַשָּׁמַיִם לְהַבְדִּיל בֵּין הַיּוֹם וּבֵין הַלַּיְלָה וְהָיוּ לְאֹתוֹת וּלְמוֹעֲדִים
 וּלְיָמִים וּשְׁנִים: 15 וְהָיוּ לְמַאֲרֹת בְּרִקיעַ הַשָּׁמַיִם לְהָאִיר עַל־הָאָרֶץ
 וַיְהִי־כֵן: 16 וַיַּעַשׂ אֱלֹהִים אֶת־שְׁנֵי הַמְּאֹרֹת הַגְּדֹלִים אֶת־הַמָּאֹר
 הַגָּדֹל לְמַמְשֶׁלֶת הַיּוֹם וְאֶת־הַמָּאֹר הַקָּטָן לְמַמְשֶׁלֶת הַלַּיְלָה וְאֵת
 הַכּוֹכָבִים: 17 וַיִּתֵּן אֹתָם אֱלֹהִים בְּרִקיעַ הַשָּׁמַיִם לְהָאִיר עַל־הָאָרֶץ:
 18 וּלְמַשֵּׁל בַּיּוֹם וּבַלַּיְלָה וּלְהַבְדִּיל בֵּין הָאֹר וּבֵין הַחֹשֶׁךְ וַיֵּרָא אֱלֹהִים
 כִּי־טוֹב: 19 וַיְהִי־עֶרֶב וַיְהִי־בֹקֶר יוֹם רִבְעִי: פ

5 – Individua gli articoli presenti, la congiunzione ׀ e le preposizioni prefisse.

Sesta Lezione

MORFOLOGIA

§ 14 Il nome

- a. Con il termine "nome" si qualificano tanto i sostantivi che gli aggettivi.
- b. I nomi ebraici si dividono in tre classi a seconda dell'origine e della derivazione.

1. I nomi primitivi
sono quelli che non derivano da verbo o altro nome:

אָב	padre	אִם	madre	דָּם	sangue
יוֹם	giorno	לַיְלָה	notte	פֶּה	bocca
בֶּן	figlio	יָד	mano	שֵׁם	nome

2. I nomi de-verbali derivanti dai verbi
sono quelli che derivano da una radice verbale:

דָּבַר	parola	da	דִּבֶּר	egli parlò
זָרַע	seme	da	זָרַע	egli seminò
מָלַךְ	re	da	מָלַךְ	egli regnò
תִּקְוָה	speranza	da	תִּקְוָה	egli aspetto, sperò

3. I nomi derivanti da altri nomi:

בֹּקֵר	bovaro	da	בָּקָר	bue
כֶּרֶם	vignaiolo	da	כֶּרֶם	vigna
מִצְרִי	egiziano	da	מִצְרַיִם	Egitto
יִשְׂרָאֵלִי	israelita	da	יִשְׂרָאֵל	Israele

- c. I sostantivi sono di due generi: maschili e femminile.

1. I nomi maschili non hanno una terminazione speciale
2. I nomi femminili possono terminare con la consonante ם preceduta da *qames*:

מֶלֶךְ	re	מַלְכָּה	regina
נָבִיא	profeta	נְבִיאָה	profetessa
נֶעֶר	ragazzo	נְעָרָה	ragazza
שֶׁר	principe	שָׂרָה	principessa

oppure con ך preceduta da varie vocali:

אָחוֹת	sorella	אֱמֶת	verità
בֵּת	figlia	דֶּלֶת	porta
דַּעַת	conoscenza	חַטָּאת	peccato
עֵת	tempo	מַלְכוּת	regno

3. Molti sostantivi femminili non hanno desinenza specifica:

אִם madre, אֵשׁ fuoco.

4. In particolare sono femminili in nomi geografici, i termini geografici (terra, città ecc.) e le parti del corpo.

§ 15 Plurale e duale dei sostantivi

L'ebraico presenta circa il numero, il singolare, il plurale e il duale.

a. Il plurale.

1. Il plurale dei sostantivi maschili termina normalmente in סוּסִים (סוּסִים "cavalli"), mentre quello dei femminili in סוּסוֹת (סוּסוֹת "cavalle").
2. Alcuni sostantivi femminili hanno la terminazione plurale dei maschili:

אִשָּׁה	donna	נָשִׁים	donne
עִיר	città	עָרִים	città

3. viceversa alcuni sostantivi maschili hanno la terminazione plurale dei femminili:

אָב	padre	אֲבוֹת	padri
מָקוֹם	luogo	מְקוֹמוֹת	luoghi
שֵׁם	nome	שִׁמוֹת	nomi

4. Alcuni sostantivi hanno la doppia terminazione del plurale:

דּוֹר	generazione	דִּירוֹת o דּוֹרִים	generazioni
שָׁנָה	anno	שָׁנוֹת o שָׁנִים	anni

5. Alcuni sostantivi sono attestati solo nella forma plurale:

מֵיִם acqua; שָׁמַיִם cielo; פְּנִים faccia (ha la forma singolare ma è usato solo al plurale).

b. Il duale

1. La terminazione del duale è **ים**.
2. Si usa per le cose che esistono come paia.

אָזן	orecchio	אָזנים	orecchi
יָד	mano	יָדים	mani
עֵין	occhio	עֵינים	occhi

3. Può essere usato anche per esprimere una coppia:

סוסים due cavalli o una coppia di cavalli.

c. Mutazione delle vocali; è provocata dall'allungamento della parola a sinistra.

1. Quando il sostantivo diventa plurale il *qameṣ* e il *ṣere* della sillaba aperta propretonica si trasforma in *š^ewa*:

דָּבָר	diventa	דְּבָרִים
מָקוֹם	diventa	מְקוֹמוֹת
לֵב	diventa	לְבָבוֹת

2. Il *ṣere detective scriptum* in sillaba pretonica diventa *š^ewa* mobile o composto se la propretonica resta invariata:

מִזְבֵּחַ	diventa	מִזְבְּחוֹת
-----------	---------	-------------

3. Alcune vocali sono *immutabili*:

- *vocali lunghe*, anche se sono *defective scriptae*.
- *vocali in sillabe* realmente o virtualmente *acute*.
- *vocali in sillaba chiusa* che precede altre due sillabe; oppure vocali in sillaba chiusa accentata.

Vocabolario

terra, suolo	אֲדָמָה
Signore	אֲדֹנָי
Jhwh (si pronuncia 'ādō-nāy)	יְהוָה
bestiame	בְּהֵמָה
carne	בָּשָׂר
nel mezzo	בְּתוֹךְ
anche	גַּם
via	דֶּרֶךְ
terra ferma, arida	יִבְשָׁה
perché, quando	כִּי
tutto, ogni	כָּל
così	כֵּן
forza avv. assai	מְאֹד
precetto	מִצְוָה
anima	נֶפֶשׁ
polvere	עָפָר
campo, campagna	שָׂדֶה
cielo	שָׁמַיִם

Sesta Lezione

Esercizi

1. Indica il genere dei seguenti sostantivi e fai il plurale:

אָב	דָּבָר	סוּסָה
אִשָּׁה	הָר	סִפֵּר
בֵּן	מֶלֶךְ	רוּחַ
בֵּת	סוּס	שֵׁם

2. Traduci le seguenti espressioni

הָאֲנָשִׁים וְהַסּוּסִים
הַמִּצּוֹת אֲשֶׁר בַּסֵּפֶר
הַנָּשִׁים אֲשֶׁר בַּבַּיִת
הַמְּלָכִים וְהַנְּבִיאִים
הַבְּהֵמָה בַּשָּׂדֶה
הָעָרִים וְהַהָרִים
הַבָּנוֹת וְהָאֲמוֹת
הַבָּתִּים בְּעָרִים
הַדֶּרֶךְ מִן־הָעִיר
הַיָּדִים וְהַרְגָּלַיִם

3. Fa il plurale o il duale dei seguenti sostantivi e traduci.

אִישׁ	כֶּנֶף
אִם	עֵין
אֶרֶץ	עִיר
יָד	עֵץ
יוֹם	תּוֹרָה

4. Cerchia la parola fuori luogo.

esempio	אָב	בֵּן	(סוּס)
1	יוֹם	לַיְלָה	נֶפֶשׁ
2	בֵּין	פָּרִי	מֶן
3	עֵץ	בָּקָר	עָרֵב
4	יָד	עֵץ	עָפָר
5	מֵים	יְבֶשֶׁת	יָם

6	אָדָמָה	שָׁמַיִם	שָׁדָה
7	אָדָם	יְהוָה	אֱלֹהִים
8	עֵיר	אִשָּׁה	הִיכָל
9	חָרֵב	חֶשֶׁד	אֹר
10	לִפְנֵי	אֵין	לֹא
11	עָם	מָאד	אֶצֶל
12	דָּבָר	קוֹל	דָּרֶךְ
13	חָג	הִיכָל	אֲשֶׁר
14	מִצּוּחַ	בְּתוֹךְ	תּוֹרָה
15	לֵב	יִשְׂרָאֵל	יְהוּדָה
16	רֹאשׁ	עֵין	רוּחַ
17	שֵׁם	אִישׁ	אָדָם

5. Ascolta e leggi Gen 1,20-23.

20 וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים יִשְׂרְצוּ הַמַּיִם שָׂרִץ נֶפֶשׁ חַיָּה וְעוֹף יַעֲוֹף עַל-הָאָרֶץ עַל-פְּנֵי
 הָרָקִיעַ הַשָּׁמַיִם: 21 וַיִּבְרָא אֱלֹהִים אֶת-הַתַּיִמָּנוֹת הַגְּדֹלִים וְאֶת כָּל-נֶפֶשׁ
 הַחַיָּה הַרְמִשֵּׁת אֲשֶׁר שָׂרְצוּ הַמַּיִם לְמִינֵהֶם וְאֶת כָּל-עוֹף כָּנָף לְמִינֵהוּ
 וַיִּבְרָא אֱלֹהִים כִּי-טוֹב: 22 וַיִּבְרַךְ אֹתָם אֱלֹהִים לֵאמֹר פְּרוּ וּרְבוּ
 וּמְלֵאוּ אֶת-הַמַּיִם בַּיָּמִים וְהָעוֹף יִרָב בָּאָרֶץ: 23 וַיְהִי-עֶרֶב וַיְהִי-בֹקֶר
 יוֹם חֲמִישִׁי: פ

Settima Lezione

MORFOLOGIA

§ 16 L'aggettivo

a. Gli aggettivi seguono le stesse regole dei sostantivi.

	ms	mp	fs	fp
buono	טוֹב	טוֹבִים	טוֹבָה	טוֹבוֹת
grande	גָּדוֹל	גָּדוֹלִים	גָּדוֹלָה	גָּדוֹלוֹת

b. Anche per gli aggettivi valgono le regole della riduzione delle vocali (cfr. § 15c).

c. L'aggettivo ha una doppia funzione: attributiva e predicativa.

1. L'aggettivo in funzione attributiva:

* segue il sostantivo col quale concorda in genere e numero:

לֵב חָדָשׁ		un cuore nuovo
אִישׁ טוֹב		un uomo buono
אִשָּׁה טוֹבָה		una donna buona

* se il sostantivo ha l'articolo lo ha anche l'aggettivo; esso viene sempre dopo il sostantivo di riferimento.

הָאִישׁ הַטוֹב		l'uomo buono
הָאִשָּׁה הַטוֹבָה		la donna buona

2. L'aggettivo in funzione predicativa:

- * concorda in genere e numero col sostantivo,
- * può stare prima o dopo il sostantivo di riferimento
- * non ha mai l'articolo:

הָאִישׁ טוֹב	oppure	טוֹב הָאִישׁ	l'uomo è buono
הָאִשָּׁה טוֹבָה	oppure	טוֹבָה הָאִשָּׁה	la donna è buona

d. Il comparativo dell'aggettivo è espresso in ebraico con la preposizione מִן premessa al secondo termine di paragone. מִתּוֹקִים מְדַבֵּשׁ "più dolci del miele" (Sal 19,11). L'aggettivo non subisce alcuna modifica.

e. Il superlativo ha diverse modi di costruzione:

1. con l'articolo posto davanti all'aggettivo: בְּנוֹ הַקָּטָן "il figlio suo più piccolo".

2. con l'aggettivo seguito da מְאֹד:

חֵבֶלְנָה הַרְבֵּה מְאֹד "un'intelligenza molto grande"; טֹבַת מְרֹאָה מְאֹד "molto bella d'aspetto".

3. con la ripetizione del medesimo sostantivo al singolare o al plurale: עֵמֶק עֵמֶק "profondissimo" (Qo 7,24); קֹדֶשׁ קֹדֶשׁ קֹדֶשִׁים "Santissimo"; שִׁיר הַשִּׁירִים "il cantico più sublime" (Ct 1,1).

Vocabolario

grande	גָּדוֹל
vecchio	זָקֵן
nuovo	חָדָשׁ
vivente	חַי
sapiente	חָכָם
bello	יָפֵה
onesto	יָשָׁר
amaro, triste	מָר
santo	קָדוֹשׁ קִדּוּשׁ
piccolo	קָטָן
vicino	קָרֵב קְרוֹב
duro, difficile	קָשָׁה
molto	רַב
lontano	רָחֹק רְחוֹק
cattivo	רָע
male	רָעָה
integro	תָּמִים

Settima Lezione

MORFOLOGIA

Esercizi

1. Ognuna delle proposizioni seguenti ha un aggettivo. Nello spazio (a) segna se l'uso dell'aggettivo è *attributivo* (= **A**) oppure *predicativo* (= **P**). Nello spazio (b) il genere dell'aggettivo (m= maschile; f= femminile) e in quello (c) il numero (s = singolare; pl = plurale).

מֵאַרְצֵי רְחוֹקָה da un paese lontano (Gs 9,6)

(a)...A..... (b)...f..... (c).....s.....

1) נַעֲרָה קְטַנָּה una ragazza giovane (2 Re 5,2)

(a).....(b).....(c).....

2) בְּדֶרֶךְ יִשְׂרָאֵל sulla via retta (Sal 107,7)

(a).....(b).....(c).....

3) אֶבֶן גְּדוֹלָה una grossa pietra (Gs 24,26)

(a).....(b).....(c).....

4) בֵּית חָדָשׁ una casa nuova (Dt 22,8)

(a).....(b).....(c).....

5) עִיר גְּדוֹלָה una città grande (Gs 10,2)

(a).....(b).....(c).....

6) קָרֹב הַיּוֹם il giorno è vicino (Ez 7,7)

(a).....(b).....(c).....

7) בְּרִית חֲדָשָׁה una nuova alleanza (Ger 31,31)

(a).....(b).....(c).....

8) נָשִׁים רַבּוֹת numerose donne (Ez 16,41)

(a).....(b).....(c).....

- 9) אבנים גדולות grosse pietre (Gs 10,18)
(a).....(b).....(c).....
- 10) רוח גדולה un vento grande (1 Re 19,11)
(a).....(b).....(c).....
- 11) טובה הארץ מאד la terra è molto buona (Nm 14,7)
(a).....(b).....(c).....
- 12) הדרך הטובה la buona strada (2 Cr 6,27)
(a).....(b).....(c).....

2. Sottolinea l'aggettivo corretto.

- | | | |
|----|--|---|
| 1 | מֶלֶךְ (חֲדָשָׁה חֲדָשׁ) עַל-מִצְרַיִם | (Sorse) un nuovo re sull'Egitto (Es 1,8). |
| 2 | כִּי אֵל (גָּדוֹל גְּדוּלָה) | Perché Dio è grande (Sal 95,3). |
| 3 | בְּיָד (חֲזָק חֲזָקָה) | Con mano forte (Dt 26,8). |
| 4 | רוּחַ (גָּדוֹל גְּדוּלָה) | un grande vento (Gio 1,4). |
| 5 | עִיר- (גָּדוֹל גְּדוּלָה) | una grande città (Gio 3,3) |
| 6 | אִישׁ (חֲכָמָה חָכָם) מְאֹד | un uomo molto astuto (2 Sam 13,3) |
| 7 | לֵב (חֲכָמָה חָכָם) | un cuore saggio (1 Re 3,12) |
| 8 | אִשָּׁה (חֲכָמָה חָכָם) | una donna saggia (2 Sam 14,2) |
| 9 | אֲנָשִׁים (חֲכָמִים חֲכָמוֹת) | uomini saggi (Dt 1,13) |
| 10 | נָשִׁים (רַבּוֹת רַבִּים) | molte donne (Gdc 8,30) |
| 11 | עָרִים (רַבּוֹת רַבִּים) | molte città (Zc 8,20) |
| 12 | (רַבּוֹת רַבִּים) בָּנוֹת | molte sorelle (Pro 31,29) |

3. Inserisci negli spazi vuoti la traduzione corretta dell'aggettivo.

- | | | |
|---|--------------------------------------|--|
| 1 | בָּתִּים רַבִּים גְּדֹלִים וְטוֹבִים | Molte case _____ e _____ (Is 5,9). |
| 2 | אִישׁ זָקֵן | un uoo _____ (Gdc 19,16). |
| 3 | בְּדֶרֶךְ הַטּוֹבָה וְהַיִּשְׁרָה | nella _____ e _____ via (1 Sam 12,23). |
| 4 | בְּדֶרֶךְ רָע | in una via _____ (Pro 28,10). |
| 5 | בְּיָד חֲזָקָה | con una mano _____ (Es 3,19). |
| 6 | מֶלֶךְ חָכָם | un _____ re (Pro 20,16). |
| 7 | שָׁלוֹם רַב | _____ pace (Sal 119,165). |
| 8 | עַם גָּדוֹל וְרַב | un popolo _____ e _____ (Dt 2,10). |
| 9 | בָּנִים רַבִּים | _____ figli (1 Cr 4,27). |

10	כִּיּוֹם מָר	come un giorno _____ (Am 8,10).
11	נָשִׁים יָפוֹת	donne _____ (Gb 42,15).
12	אִשָּׁה חֲדָשָׁה	una _____ moglie (Dt 24,5)

4. Collega le diverse frasi.

(1)	()	מְלָכִים גְּדוֹלִים	(A) E la pietra era grande (Gen 29,2).
(2)	()	יָמִים רַבִּים	(B) una piccola città (Qo 9,14).
(3)	()	רַעָה רַבָּה	(C) molti paesi (Ger 28,8).
(4)	()	אֶבֶן גְּדוֹלָה	(D) e la fanciulla era bella (1 Re 1,4).
(5)	()	אֶרֶץ רַחוּקָה	(E) molti giorni (Gen 21,34)
(6)	()	בָּנִים רַבִּים	(F) una bella donna (Pro 11,22)
(7)	()	הָעִיר הַקְּרֹבָה	(G) uno spirito nuovo (Ez 11,19)
(8)	()	אֲבָנִים גְּדֹלוֹת	(H) male grande (Qo 2,21)
(9)	()	עִיר קְטָנָה	(I) re grandi (Ger 25,14)
(10)	()	אֲרָצוֹת רַבּוֹת	(J) uno spirito cattivo (Gdc 9,23)
(11)	()	וְהָאֶבֶן גְּדוֹלָה	(K) molti anni (Ne 9,30)
(12)	()	נְעֵרָה יָפָה	(L) un intero anno (Lv 25,30)
(13)	()	אִשָּׁה יָפָה	(M) la vicina città (Dt 21,3).
(14)	()	רוּחַ חֲדָשָׁה	(N) grandi pietre (Gs 10,18).
(15)	()	רוּחַ רַעָה	(O) una bella fanciulla (1 Re 1,3).
(16)	()	שָׁנָה תְּמִימָה	(P) molti figli (1 Cr 4,27)
(17)	()	וְהַנְּעֵרָה יָפָה	(Q) un paese lontano (2 Cr 6:36)
(18)	()	שָׁנִים רַבּוֹת	(R) una grande pietra (Gs 24,26)

5. Traduci le seguenti espressioni.

1	מֵאֲדָם רָע	(Sal 120,2)
2	הָאִישׁ מֹשֶׁה גְּדוֹל מְאֹד	(Es 11,3)
3	מִי־אֵל גְּדוֹל כְּאֱלֹהִים	(Sal 77,14)
4	כִּי אֵל גְּדוֹל יִהְיֶה וּמֶלֶךְ גְּדוֹל עַל־כָּל־אֱלֹהִים	(Sal 95,3)
5	דְּבָרִים רַבִּים	(Ger 36,32)
6	עַמִּים רַבִּים	(Is 2,3)
7	כִּיּוֹם תָּמִים	(Gs 10,13)
8	הַשָּׁמַיִם הַחֲדָשִׁים וְהָאָרֶץ הַחֲדָשָׁה	(Is 66,22)
9	לֵב חָדָשׁ וְרוּחַ חֲדָשָׁה	(Ez 18,31)
10	אִישׁ־יָפָה	(1 Sam 14,25)

Rudimenti di ebraico biblico a cura di fr. Roberto Tadiello

Ottava Lezione

MORFOLOGIA

§ 17 Il pronome personale

- a. Nella lingua ebraica i pronomi personali hanno una duplice forma: una autonoma e una espressa mediante suffissi:

1. *la forma autonoma* indica il soggetto;

2. *la forma in suffisso*:

aggiunta al nome indica il genitivo (con significato possessivo);

aggiunta al verbo indica l'accusativo oggetto;

aggiunta alle proposizioni indica li altri casi.

- b. Forma autonoma:

	Singolare	Plurale
1 persona	אֲנִי oppure אֲנִי = io	אֲנֵינוּ = noi
2 persona	m אַתָּה = tu	אַתֶּם = voi
	f אַתְּ = tu	אַתֶּן אֲתֵנָה = voi
3 persona	m הוּא = egli	הֵמָּה הֵם = essi
	f הִיא = ella	הֵנָּה = essa

- c. I pronomi personali di forma autonoma sono indeclinabili. Sono usati particolarmente:

1. come soggetto di una proposizione in cui manca il verbo essere:

אַתָּה טוֹב "tu [sei] buono".

2. quando si vuole sottolineare il soggetto della proposizione:

אֲנִי הָעֹשֶׂה אֶת־אַבְרָם "Sono [proprio] io che ho arricchito Abram" (Gen 14,23).

- d. Il pronome indipendente di terza persona ha forza dimostrativa quando ha l'articolo:

הַיּוֹם הַהוּא quel giorno; הָאֲנָשִׁים הָהֵם quegli uomini.

§ 18 Il pronome dimostrativo

a. I pronomi dimostrativi sono:

questo	זֶה
questa	זֹאת
questi queste	אֵלֶּה

b. L'ebraico usa spesso come pronomi dimostrativi per indicare l'oggetto lontano i pronomi personali di 3 persona.

quello	הוא	quelli	הם
quella	היא	quelle	הנה

c. Il pronome dimostrativo:

1. quando svolge la funzione di **predicato** di solito precede il nome e non ha mai l'articolo:
זֶה אִישׁ “questo è un uomo”;
2. quando svolge la funzione di **attributo** viene sempre posto dopo il sostantivo e se il nome ha l'articolo anche il pronome prende l'articolo:
הָאִישׁ הַזֶּה “quell'uomo”; הָאִשָּׁה הַזֹּאת “questa donna”;

Vocabolario

pietra	אבן
generazione	דור
Gerusalemme	ירושלם, ירושלים
così lì	כֹּה
pane	לֶחֶם
deserto	מִדְבָּר
pronome interrogativo: che cosa?	מָה
pronome interrogativo: chi?	מִי
giudizio	מִשְׁפָּט
Mosè	מֹשֶׁה
profeta	נָבִיא
ragazzo, servo	נֶעֶר
ragazza	נַעֲרָה
libro	סֵפֶר
affinché non	פֶּן
piede	רֶגֶל

olio
istruzione, legge

שֶׁמֶן
תּוֹרָה

Rudimenti di ebraico biblico a cura di fr. Roberto Tadiello

Ottava Lezione

MORFOLOGIA

Esercizi

1. Completa le seguenti espressioni distinguendo tra la funzione aggettivale e predicativa dei pronomi.

- | | | |
|----|------------------------------|-------------------------------------|
| 1 | הַשָּׁנִים הַטֹּבֹת הָאֵלֶּה | _____ annate buone (Gen 41,35). |
| 2 | צָדִיק אַתָּה | _____ giusto (Ger 12,1). |
| 3 | כִּי מֶלֶךְ גָּדוֹל אָנִי | poiché _____ un grande re (Ml 1,14) |
| 4 | לְעִיר הַגְּדוֹלָה הַזֹּאת | a _____ grande città (Ger 22,8). |
| 5 | כִּי־חֲזָקִים הֵמָּה | perché _____ forti (Gdc 18,26). |
| 6 | חֲכָמִים אֲנַחְנוּ | _____ saggi (Ger 8,8). |
| 7 | כִּי־חֲזָק הוּא | perché _____ forte (Nm 13,31). |
| 8 | כִּי מְרִים הֵם | perché _____ amare (Es 15,23). |
| 9 | הָעִיר הַזֹּאת קְרִיבָה | c'è _____ città vicina (Gen 19,20). |
| 10 | וְאֶנְכִי נָעַר קָטָן | e _____ ragazzo piccolo (1 Re 3,7). |

2. Sottolinea la forma corretta del pronome.

- | | | |
|----|----------------------------------|-----------------------------------|
| 1 | כִּי קָטָן (הוּא הִיא) | ...perché è piccolo (Am 7,2). |
| 2 | כִּי קָשָׁה (אַתָּה אַתָּה) | ...che tu sei ostinato (Is 48,4). |
| 3 | כִּי־יָפָה (הוּא הוּא) מְאֹד | ...che è molto bella (Gen 12,14). |
| 4 | יָפָה (אַתָּה אַתָּה) | Tu sei bella (Ct 6,4). |
| 5 | הַדְּבַר הַרָעָה (הַזֶּה הַזֶּה) | ...questa dura parola (Es 33,4). |
| 6 | (וְהוּא וְהוּא) נָעַר | Egli era giovane (Gen 37,2). |
| 7 | תָּמִים (אַתָּה אַתָּה) | Tu sei perfetto (Ez 28,15). |
| 8 | (זֹאת זֶה) הַדְּבַר | Questa è la parola (Nm 30,2). |
| 9 | בַּיּוֹם (הַהוּא הַהוּא) | In quel giorno (Gen 15,18). |
| 10 | בַּיּוֹם (הַזֶּה הַזֶּה) | In questo giorno (Gen 7,11). |

3. Per ciascuna delle seguenti frasi indica in *a* se il pronome è personale o dimostrativo (P o D); in *b* il suo genere (m. o f.); in *c* il suo numero (s. o pl.).

- | | | |
|---|--------------------------|-------------|
| 1 | יְהוָה הוּא הָאֱלֹהִים | <i>a</i> P |
| | Jhwh è Dio (1 Re 18,39). | <i>b</i> m. |
| | | <i>c</i> s. |

2	לֹא בַשָּׁמַיִם הוּא	a
	Non è in cielo (Dt 30,12).	b
		c
3	הַגּוֹי הַגָּדוֹל הַזֶּה	a
	Questa grande nazione (Dt 4,6).	b
		c
4	זֶה הַיּוֹם	a
	Questo è il giorno (Gdc 4,14).	b
		c
5	כִּי־אֲנִי יְהוָה	a
	Che io sono Jhwh (Es 7,5).	b
		c
6	הָעָם הַזֶּה הָרָע	a
	Questo popolo malvagio (Ger 13,10).	b
		c
7	כַּדְבַּר הָרָע הַזֶּה	a
	Secondo questa cattiva parola (Dt 13,12)	b
		c

4. Leggi ad alta voce e traduci le seguenti frasi.

1	הָאִישׁ מֹשֶׁה גָּדוֹל מְאֹד	(Es 11,3).
2	הַדְּבַר הַגָּדוֹל הַזֶּה	(1 Sam 12,16).
3	כִּי אֵל גָּדוֹל יְהוָה וּמֶלֶךְ	(Sal 95,3).
4	כִּי קָרוֹב הוּא	(Es 13,17).
5	כִּי־קָרְבִים הֵם	(Gs 9,16).
6	וְאֲנֹכִי נָעַר קָטָן	(1 Re 3,7).
7	נָח אִישׁ צַדִּיק	(Gen 6,9) ¹ .
8	צַדִּיק וְיָשָׁר הוּא	(Dt 32,4).
9	לֹא אִישׁ אֵל	(Nm 23,19).
10	עִם־חֲכָם הַגּוֹי הַגָּדוֹל הַזֶּה	(Dt 4,6).

¹ נֹחַ Noè.

5. Ascolta e leggi Gen 1,24-31.

24 וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים תּוֹצֵא הָאָרֶץ נֶפֶשׁ חַיָּה לְמִינָהּ
 בְּהֵמָה וְרֶמֶשׂ וְחַיְתוֹ-אֶרֶץ לְמִינָהּ וַיְהִי-כֵן: 25 וַיַּעַשׂ אֱלֹהִים אֶת-חַיֵּית
 הָאָרֶץ לְמִינָהּ וְאֶת-הַבְּהֵמָה לְמִינָהּ וְאֶת כָּל-רֶמֶשׂ הָאֲדָמָה לְמִינָהּ
 וַיֵּרָא אֱלֹהִים כִּי-טוֹב: 26 וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים נַעֲשֶׂה אָדָם בְּצַלְמֵנוּ
 כְּדֹמוֹתֵנוּ וְיִרְדּוּ בִדְגַת הַיָּם וּבְעוֹף הַשָּׁמַיִם וּבַבְּהֵמָה וּבְכָל-הָאָרֶץ
 וּבְכָל-הָרֶמֶשׂ הָרֹמֵשׂ עַל-הָאָרֶץ: 27 וַיִּבְרָא אֱלֹהִים אֶת-הָאָדָם
 בְּצַלְמוֹ בְּצֶלֶם אֱלֹהִים בָּרָא אֹתוֹ זָכָר וּנְקֵבָה בָּרָא אֹתָם: 28 וַיְבָרֶךְ
 אֹתָם אֱלֹהִים וַיֹּאמֶר לָהֶם אֱלֹהִים פְּרוּ וּרְבוּ וּמְלֵאוּ אֶת-הָאָרֶץ וּכְבִּשְׁתֶּהּ
 וְיִרְדּוּ בִדְגַת הַיָּם וּבְעוֹף הַשָּׁמַיִם וּבְכָל-חַיַּת הָרֶמֶשׂ עַל-הָאָרֶץ:
 29 וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים הִנֵּה נָתַתִּי לָכֶם אֶת-כָּל-עֵשֶׂב אֲשֶׁר עֹשֶׂה זֶרַע וְאֶשֶׁר עַל-
 פְּנֵי כָל-הָאָרֶץ וְאֶת-כָּל-הָעֵץ אֲשֶׁר-בּוֹ פְרִי-עֵץ זֶרַע זֶרַע לָכֶם יִהְיֶה
 לְאֹכְלָהּ: 30 וְלָכָל-חַיַּת הָאָרֶץ וְלָכָל-עוֹף הַשָּׁמַיִם וְלָכָל רֹמֵשׁ
 עַל-הָאָרֶץ אֲשֶׁר-בּוֹ נֶפֶשׁ חַיָּה אֶת-כָּל-יֵרֶק עֵשֶׂב לְאֹכְלָהּ וַיְהִי-כֵן:
 31 וַיֵּרָא אֱלֹהִים אֶת-כָּל-אֲשֶׁר עָשָׂה וְהִנֵּה טוֹב מְאֹד וַיְהִי-עֶרֶב וַיְהִי-
 בֹקֶר יוֹם הַשְּׁשִׁי: פ

Rudimenti di ebraico biblico a cura di fr. Roberto Tadiello

Nona Lezione

MORFOLOGIA

§ 19 I nomi segolati

a. In ebraico esiste una categoria particolare di sostantivi detti *segolati* che presentano due particolarità:

1. l'accento sulla penultima sillaba (nella maggior parte dei casi);
2. lo *s^egol* nell'ultima sillaba.

b. Probabilmente i sostantivi anticamente erano dei monosillabi con una sola vocale breve. Fu inserito inseguito uno *s^egol* per rendere più agevole la pronuncia, da qui il nome di *segolati*.

c. In base alla vocalizzazione primitiva si distinguono tre gruppi:

1 <i>qatl</i>	מֶלֶךְ → מֶלֶךְ	re
2 <i>qitl</i>	סֵפֶר → סֵפֶר	libro
3 <i>qutl</i>	חֹדֶשׁ → חֹדֶשׁ	mese

d. Con le gutturali si hanno delle variazioni vocaliche:

1. Se la seconda radicale è una gutturale la vocale ausiliare è un *pataḥ*: נֶעֱרַ, פֶּעַל, ma si hanno delle eccezioni come nel caso di לָחָם, רָחֵם, אָהַל.
2. Se la gutturale è la terza radicale, la prima vocale è *s^egol* e la seconda un *pataḥ*: אֹבַח, וְרַע.

e. La forma plurale si ottiene aggiungendo la finale םִי oppure םִת alla forma segolata, mentre la vocale della prima radicale si trasforma in *s^ewa* mobile o composto e la seconda radicale prende un *qameṣ*.

מֶלֶךְ →	מְלָכִים	
סֵפֶר →	סִפְרִים	
חֹדֶשׁ →	חֳדָשִׁים	
בֶּגֶד →	בְּגָדִים	abito
בֶּקֶר →	בְּקָרִים	giorno
דֶּלֶת →	דְּלָתוֹת	porta
נֶפֶשׁ →	נַפְשׁוֹת	anima
אֶבֶן →	אֲבָנִים	pietra
אֶרֶץ →	אֲרָצוֹת	terra
חֶרֶב →	חֲרָבוֹת	spada

1. Alcuni nomi segolati hanno la forma duale:

אָזן	→	אָזניים	orecchio; (due) orecchie.
קַרְנִי	→	קַרְנִים	corno; (due) corni.
רַגְלִי	→	רַגְלִים	piede; (due) piedi.

2. Alcuni nomi segolati non presentano una forma plurale:

דַּעַת	conoscenza	צֶדֶק	giustizia	כֶּסֶף	argento
דִּשָּׂא	erba	שֶׁמֶשׁ	sole	אֶכֶל	cibo
לֶחֶם	pane	צֶלֶם	immagine	זֶרַע	seme

3. Altri nomi segolati:

אֹהֶל	tenda
גִּפְּנִי	vite
דֶּרֶךְ	via
הַבֵּל	vapore
זֶבַח	sacrificio
חֶסֶד	bontà, misericordia
כֶּרֶם	vigna
יֵלֶד	bambino
נֶעֱר	ragazzo, servo
עֶבֶד	servo
פֶּעַל	azione
פִּשְׁעִי	crimine
רֶחֶם	utero

Rudimenti di ebraico biblico a cura di fr. Roberto Tadiello

Decima Lezione

MORFOLOGIA

§ 20 Lo stato assoluto e lo stato costruito

- a. Lo stato assoluto di un nome è la forma del nome così come appare nel dizionario cioè *libero* (lat. *ab-solutum*: "sciolto") da qualsiasi complemento di specificazione.
- b. Lo stato costruito di un nome è una forma *accorciata* dello stato assoluto quando esso è specificato da un complemento di specificazione.
- c. La relazione di specificazione in ebraico è espressa attraverso una *catena costrutta*. La frase *il cavallo del re* diventa:

הַמֶּלֶךְ "il re"	+	סוּס "cavallo"	Catena costrutta
-------------------	---	----------------	------------------

Il sostantivo סוּס "cavallo" è in *stato costruito* (*nomen regens*) perché seguito dal complemento di specificazione, mentre הַמֶּלֶךְ "il re" è in *stato assoluto* (*nomen rectum*).

- d. Il nome in *stato costruito* subisce spesso delle trasformazioni:

1. assenza di articolo
2. perde l'accento principale che passa sul nome retto.
3. le finali subiscono delle modificazioni:

α. i plurali in םִיִּם

si modificano in םִיִּ

i duali in םִיִּם

בָּנִים	→	בָּנִי	figli di
יָמִים	→	יָמִי	giorni di
אֱלֹהִים	→	אֱלֹהִי	Dio di (dei di)
סוּסִים	→	סוּסִי	cavalli di

β. i femminili sing. in ךִּי cambiano tale finale in ךִּיִּ:

מַלְכָּה	→	מַלְכַּת	regina di
מִצְוָה	→	מִצְוַת	comandamento di
שָׁנָה	→	שָׁנַת	l'anno di

γ. i nomi che terminano in **הָ** cambiano la terminazione in **הַ**:

שָׂדֶה → **שָׂדֶה** campo di

δ. i femminili duali in **תִּים** trasformano la finale in **תִּי**:

סוּסֵתִים → **סוּסֵתִי** due cavalle di

ε. il plurale femminile in **וֹת** conserva la finale invariata:

סוּסוֹת → **סוּסוֹת** "cavalle di"

4. subisce delle variazioni delle vocali:

α. *qameṣ* e *ṣere* in sillabe non accentate diventano *š^ewa*:

stato assoluto	stato costruito	
מָקוֹם	מִקּוֹם	luogo di
נָבִיא	נִבִּיא	profeta di
יָמִים	יְמִי	i giorni di
כּוֹכָבִים	כּוֹכְבִי	stelle di
שְׁמוֹת	שְׁמוֹתִי	i nomi di

β. *qameṣ* in sillaba chiusa finale diventa un *pataḥ*:

stato assoluto	stato costruito	
כּוֹכֵב	כּוֹכֵב	stella di

γ. i fenomeni riscontrati nei due punti precedenti possono presentarsi nel medesimo sostantivo:

stato assoluto	stato costruito	
דְּבַר	דְּבַר	parola di
לֵבָב	לֵבָב	cuore di
שֵׁער	שֵׁער	capelli di

e. I segolati:

1. hanno lo stato costruito singolare identico allo stato assoluto:

Sing. ass.	Sing. costr.	Pl. ass.	Pl. costr.
אַרְצָא	אַרְצָא	אַרְצוֹת	אַרְצוֹת
דְּרָא	דְּרָא	דְּרָכִים	דְּרָכִי
מֶלֶךְ	מֶלֶךְ	מֶלְכִים	מֶלְכִי
נְעָר	נְעָר	נְעָרִים	נְעָרִי

נָפֶשׁ	נָפֶשׁ	נַפְשׁוֹת	נַפְשׁוֹת
סֵפֶר	סֵפֶר	סִפְרִים	סִפְרֵי
עֵבֶד	עֵבֶד	עֲבָדִים	עֲבָדֵי

2. quelli di II radicale ל o ך hanno delle caratteristiche uniche:

Sing. ass.	Sing. costr.	Pl. ass.	Pl. costr.	
בֵּית	בֵּית	בָּתִּים	בָּתֵּי	casa
זֵית	זֵית	זֵיתִים	זֵיתֵי	olivo
עֵין	עֵין	עֵינִים	עֵינֵי	occhio

f. Alcuni sostantivi monosillabici hanno lo stato costruito singolare identico allo stato assoluto:

Sing. ass.	Sing. costr.	Pl. ass.	Pl. costr.	
אִישׁ	אִישׁ	אֲנָשִׁים	אֲנָשֵׁי	uomo
בַּת	בַּת	בָּנוֹת	בָּנוֹת	sorella
הַר	הַר	הָרִים	הָרֵי	monte
יוֹם	יוֹם	יָמִים	יָמֵי	giorno
סוֹס	סוֹס	סוֹסִים	סוֹסֵי	cavallo
עִיר	עִיר	עָרִים	עָרֵי	città
עַם	עַם	עַמִּים	עַמֵּי	popolo
רֹאשׁ	רֹאשׁ	רָאשִׁים	רָאשֵׁי	testa
רוּחַ	רוּחַ	רוּחוֹת	רוּחוֹת	spirito

§ 21 L'uso dello stato costruito

a. Lo stato costruito esprime il complemento di specificazione (o genitivo).

דְּבַר הַמֶּלֶךְ la parola del re
 שְׁלֹמֹה מִזְמוֹר דָּוִד salmo di Davide
 בֶּשָׂר כֶּבֶשׂ carne di agnello.

b. Anche l'aggettivo può essere allo stato costruito: יָשָׁר נֶפֶשׁ *retto di animo*,
 così il participio: לֵב נִשְׁבְּרִי *contriti di cuore*.

c. Un nome in stato costruito può reggere di seguito più complementi di specificazione o genitivi:
 כֶּסֶף וְזָהָב כְּלֵי vasi d'oro e d'argento (1 Cr 18,10).

In altri scritti lo stato costruito è ripetuto davanti ai singoli complementi di specificazione:
 אֱלֹהֵי הַשָּׁמַיִם וְאֱלֹהֵי הָאָרֶץ Dio del cielo e Dio della terra (Gen 24,3).

d. Si danno pure stati costrutti successivi, dipendenti l'uno dall'altro, a catena:
 יְמֵי שְׁנֵי חַיֵּי אֲבֹתַי i giorni degli anni di vita dei miei padri (Gen 47,9).

e. L'aggettivo di uno stato costruito va messo dopo il complemento di specificazione, in stato assoluto e con l'articolo, se lo stato costruito appare determinato: אָחִי כָּלֵב הַקָּטָן il fratello minore di Caleb (Gdc 3,9).

f. Lo stato costruito può essere seguito da un nome rectum preceduto da proposizione:
 שְׂמֵחַת בִּקְצִיר la gioia della mietitura (Is 9,2).

Vocabolario

tenda	אֹהֶל
fedeltà	אֵמֶת
fuoco	אֵשׁ
sangue	דָּם
oro	זָהָב
vivente	חַיָּה
sapienza	חִכְמָה
bontà, misericordia	חֶסֶד
vino	יַיִן
stella	כּוֹכָב
argento	כֶּסֶף
regina	מַלְכָּה

Egitto	מִצְרַיִם
cavallo	סוּס
tempo	עֵת
amico	רֵעַ
bocca	פֶּה
abisso	תְּהוֹם

Rudimenti di ebraico biblico a cura di fr. Roberto Tadiello

Decima Lezione

MORFOLOGIA

Esercizi

1. Completa l'espressione con lo stato costruito

הָאָרֶץ _____	il popolo della terra (Ger 37,2)
יִשְׂרָאֵל _____	i figli d'Israele (Gen 42,5)
יְהוּדָה _____	le città di Giuda (2 Sam 2,1)
יְרוּשָׁלַם _____	il re di Gerusalemme (Gs 10,1)
יִשְׂרָאֵל _____	la terra di Israele (1 Sam 13,19)
הַמִּדְבָּר _____	la strada del deserto (Es 13,18)
הַמֶּלֶךְ _____	i servi del re (2 Sam 16,6)
הָאֱלֹהִים _____	il servo di Dio (1 Cr 6,34)
בְּסֵפֶר מֹשֶׁה _____	nel libro della legge di Mosè (Gs 8,13)
יִשְׂרָאֵל _____	la casa d'Israele (Es 16,31)
סֵפֶר הַתּוֹרָה _____	le parole del libro della legge (2 Re 22,11)

2. Traduci le seguenti espressioni.

1. Gen 38,20	מִיַּד הָאִשָּׁה
2. Es 20,11	יוֹם הַשַּׁבָּת
3. Ez 2,1	בֶּן-אָדָם
4. 2 Re 2,7	מִבְּנֵי הַנְּבִיאִים
5. 1 Re 9,22	וּמִבְּנֵי יִשְׂרָאֵל
6. Gen 24,13	וּבָנוֹת אֲנָשֵׁי הָעִיר
7. Est 3,12	בְּשֵׁם הַמֶּלֶךְ
8. Gen 8,5	רֹאשֵׁי הַהָרִים
9. Gs 12,1	וְאֵלֶּה מַלְכֵי הָאָרֶץ
10. Gs 11,22	בְּאֶרֶץ בְּנֵי יִשְׂרָאֵל

3. Lega fra loro le frasi seguenti:

1 ()	כְּכֹכְבֵי הַשָּׁמַיִם	A perché essi (sono) re clementi (1 Re 20,31)
2 ()	בָּנוֹת אֲנָשֵׁי הָעִיר	B il libro della legge di Jhwh (1 Cr 17,9)
3 ()	כִּי-מִצּוֹת הַמֶּלֶךְ הָיוּ	C la voce è la voce di Giacobbe (Gen 27,22)
4 ()	מִנְשֵׁי בְנֵי הַנְּבִיאִים	D e le case dei re di Giuda (Ger 19,13)
5 ()	וְזֹאת תּוֹרַת הָאָדָם	E le figlie degli uomini della città (Gen 24,13)
6 ()	זֹאת תּוֹרַת הַבָּיִת	F come le stelle del cielo (Gen 26,4)
7 ()	סֵפֶר תּוֹרַת יְהוָה	G sulla via dei re di Israele (2 Re 8,18)
8 ()	דְּבָרֵי הַנְּבִיא הַהוּא	H tra le mogli dei figli dei profeti (2 Re 4,1)

9	()	דְּבַרְי שְׁלוֹם וְאַמֶּת	I	uomini fra gli anziani di Israele (Ez 14,1)
10	()	לְכָל־זִקְנֵי הָאָרֶץ	J	le parole di questo profeta (Dt 13,4)
11	()	דְּבַר־יְהוָה מִירוּשָׁלַם	K	parole di pace e verità (Est 9,30)
12	()	וְאֵלֶּה דְּבַרְי הַסֵּפֶר	L	questa è la legge della casa (Ez 43,12)
13	()	אֲנָשִׁים מִזִּקְנֵי יִשְׂרָאֵל	M	riguardo alle case di questa città (Ger 33,4)
14	()	עַל־בְּתֵי הָעִיר הַזֹּאת	N	tutti gli anziani del paese (1 Re 20,7)
15	()	וּבְתֵי מַלְכֵי יְהוּדָה	O	la parola di Jhwh da Gerusalemme (Is 2,3)
16	()	בְּדֶרֶךְ מַלְכֵי יִשְׂרָאֵל	P	queste sono le parole del libro (Ger 29,1)
17	()	כִּי־מַלְכֵי חֹסֶד הֵם	Q	perché questo [era] l'ordine del re (Is 36,21)
18	()	הַקֵּל קוֹל יַעֲקֹב	R	questa è la legge dell'uomo (2 Sam 7,19)

4. Ascolta e leggi Gen 2,1-9. Scarica il file di Gen 2 dalla pagina "premessa".

2:1 וַיִּכְלֹו הַשָּׁמַיִם וְהָאָרֶץ וְכָל־צִבְאָם:
 2 וַיִּכְלֹו אֱלֹהִים בַּיּוֹם הַשְּׁבִיעִי מְלַאכְתּוֹ אֲשֶׁר עָשָׂה וַיִּשְׁבֹּת בַּיּוֹם
 הַשְּׁבִיעִי מְכַל־מְלַאכְתּוֹ אֲשֶׁר עָשָׂה: 3 וַיְבָרֶךְ אֱלֹהִים אֶת־יוֹם
 הַשְּׁבִיעִי וַיִּקְדָּשׁ אֹתוֹ כִּי בּוֹ שָׁבַת מְכַל־מְלַאכְתּוֹ אֲשֶׁר־בָּרָא אֱלֹהִים
 לַעֲשׂוֹת: פ 4 אֵלֶּה תוֹלְדוֹת הַשָּׁמַיִם וְהָאָרֶץ בְּהַבְרָאָם
 בַּיּוֹם עָשׂוֹת יְהוָה אֱלֹהִים אֶרֶץ וּשְׁמַיִם: 5 וְכָל־שִׁיחַ הַשָּׂדֶה
 טָרֵם יְהוָה בָּאָרֶץ וְכָל־עֵשֶׂב הַשָּׂדֶה טָרֵם יִצְמַח כִּי לֹא הִמְטִיר יְהוָה
 אֱלֹהִים עַל־הָאָרֶץ וְאָדָם אֵין לַעֲבֹד אֶת־הָאֲדָמָה: 6 וְאָדָם יַעֲלֶה מִן־
 הָאָרֶץ וְהִשְׁקָה אֶת־כָּל־פְּנֵי־הָאֲדָמָה: 7 וַיִּיצֶר יְהוָה אֱלֹהִים אֶת־
 הָאָדָם עָפָר מִן־הָאֲדָמָה וַיִּפַּח בְּאַפָּיו נִשְׁמַת חַיִּים וַיְהִי הָאָדָם לְנֶפֶשׁ
 חַיָּה: 8 וַיִּטֵּעַ יְהוָה אֱלֹהִים גֶּן־בְּעֶדֶן מִקְדָּם וַיִּשֶׂם שֵׁם אֶת־הָאָדָם אֲשֶׁר
 יִצָּר: 9 וַיִּצְמַח יְהוָה אֱלֹהִים מִן־הָאֲדָמָה כָּל־עֵץ נָחֵם לְמִרְאֵה וְטוֹב
 לְמַאֲכָל וְעֵץ הַחַיִּים בְּתוֹךְ הָגֶן וְעֵץ הַדַּעַת טוֹב וְרָע:

Rudimenti di ebraico biblico a cura di fr. Roberto Tadiello

Undicesima Lezione

MORFOLOGIA

§ 22 I suffissi pronominali

a. L'ebraico non ha una forma indipendente per il pronome possessivo. Si serve quindi dei pronomi personali trasformandoli in suffissi che si uniscono allo stato costruito del vocabolo a cui si riferiscono. Tale vocabolo non ha mai l'articolo.

b. Sono due le forme dei pronomi suffissi:

1. per i nomi al singolare:

1 s. c.	יְ		mio
2 s. m.	ךָ		tuo
2 s. f.	ךִּ		" "
3 s. m.	וּ, הוּ		suo
3 s. m.	הָ, הִי		" "

1 pl. c.	נוּ		nostro
2 pl. m.	כֶּם		vostro
2 pl. f.	כֶּן		" "
3 pl. m.	הֵם, הֵא		loro
3 pl. m.	הֵן, הֵי		" "

1 s. m/f	סוּסִי		il mio cavallo
2 s. m.	סוּסְךָ		il tuo cavallo m
2 s. f.	סוּסְךִּי		il tuo cavallo f
3 s. m.	סוּסוֹ		il suo cavallo m
3 s. f.	סוּסֶיהָ		il suo cavallo f
1 pl. m/f	סוּסֵנוּ		il nostro cavallo
2 pl. m.	סוּסְכֶם		il vostro cavallo m
2 pl. f.	סוּסְכֶן		il vostro cavallo f
3 pl. m.	סוּסָם		il loro cavallo m
3 pl. f.	סוּסָן		il loro cavallo f

תּוֹרָתִי		la mia legge
תּוֹרָתְךָ		la tua legge
תּוֹרָתְךִי		la tua legge
תּוֹרָתוֹ		la sua legge
תּוֹרָתֶיהָ		la sua legge
תּוֹרָתֵנוּ		la nostra legge
תּוֹרָתְכֶם		la vostra legge
תּוֹרָתְכֶן		la vostra legge
תּוֹרָתָם		la loro legge
תּוֹרָתָן		la loro legge

Nota: lo s^ewa ausiliare è mobile, di conseguenza סוּסְךָ si legge sus^eka.

2. per i nomi al plurale, dove si aggiunge un ׳ al suffisso:

1 s. c.	יַ	miei	1 pl. c.	ינוּ	nostri
2 s. m.	יָךְ	tuoi	2 pl. m.	יְכֶם	vostri
2 s. f.	יָךְ	" "	2 pl. f.	יֶכֶן	" "
3 s. m.	יוֹ	suoi	3 pl. m.	יהֶם	loro
3 s. m.	יָהּ	" "	3 pl. m.	יֵהֶן	" "

1 s. m/f	סוּסִי	i miei cavalli
2 s. m.	סוּסֶיךָ	i tuoi cavalli m
2 s. f.	סוּסֶיךָ	i tuo cavalli f
3 s. m.	סוּסָיו	i suoi cavalli
3 s. f.	סוּסֶיהָ	i suoi cavalli
1 pl. m/f	סוּסֵינוּ	i nostri cavalli
2 pl. m.	סוּסֵיכֶם	i vostri cavalli m
2 pl. f.	סוּסֵיכֶן	i vostri cavalli f
3 pl. m.	סוּסֵיהֶם	i loro cavalli m
3 pl. f.	סוּסֵיהֶן	i loro cavalli f

תּוֹרוֹתִי	le mie leggi
תּוֹרוֹתֶיךָ	le tue leggi
תּוֹרוֹתֶיךָ	le tue leggi
תּוֹרוֹתָיו	le sue leggi
תּוֹרוֹתֶיהָ	le sue leggi
תּוֹרוֹתֵינוּ	le nostre leggi
תּוֹרוֹתֵיכֶם	le vostre leggi
תּוֹרוֹתֵיכֶן	le vostre leggi
תּוֹרוֹתֵיהֶם	le loro leggi
תּוֹרוֹתֵיהֶן	le loro leggi

Nota: lo ׳ del suffisso di terza singolare maschile è quiescente, quindi סוּסָיו si legge susaw.

3. Il suffisso di prima singolare del nome al plurale si distingue dal corrispettivo suffisso del nome al singolare mediante la vocale patah che precede lo ׳: סוּסִי "il mio cavallo"; סוּסִי "i miei cavalli.

4. I suffissi possono aggiungersi anche alle preposizioni (עַל אֵל אֶת עִם מִן כֹּ לָ בְ ect.); abbiamo quindi i seguenti paradigmi:

a) con la preposizione בְּ "in, con , per mezzo".

1 s. m/f	בִּי		
2 s. m.	בְּךָ		
2 s. f.	בְּךָ		
3 s. m.	בוֹ		
3 s. f.	בָּהּ		
1 pl. m/f	בָּנוּ		
2 pl. m.	בְּכֶם		
2 pl. f.	בְּכֶן		
3 pl. m.	בָּהֶם		
3 pl. f.	בָּהֶן		

b) con la preposizione לְ "a, verso".

1 s. m/f	לְ		
2 s. m.	לְי		
2 s. f.	לְיָ		
3 s. m.	לּוֹ		
3 s. f.	לָהּ		
1 pl. m/f	לָנוּ		
2 pl. m.	לָכֶם		
2 pl. f.	לָכֶן		
3 pl. m.	לָהֶם		
3 pl. f.	לָהֶן		

c) con la preposizione כְּ "come".

1 s. m/f	כְּמוֹנִי		
2 s. m.	כְּמוֹךָ		
2 s. f.			
3 s. m.	כְּמוֹדוֹ		
3 s. f.	כְּמוֹהָ		
1 pl. m/f	כְּמוֹנוּ		
2 pl. m.	כְּכֶם		
2 pl. f.			
3 pl. m.	כְּהֶם		
3 pl. f.	כְּהֶנָּה		

d) con la preposizione מִן "da".

1 s. m/f	מִמֶּנִּי		
2 s. m.	מִמְּךָ		
2 s. f.	מִמְּךָ		
3 s. m.	מִמֶּנּוּ		
3 s. f.	מִמֶּנָּה		
1 pl. m/f	מִמֶּנּוּ		
2 pl. m.	מִכֶּם		
2 pl. f.	מִכֶּן		
3 pl. m.	מִהֶם		
3 pl. f.	מִהֶנָּה		

e) con la preposizione עִם "con, presso"

1 s. m/f	עִמִּי		
2 s. m.	עִמָּךְ		
2 s. f.	עִמְּךָ		
3 s. m.	עִמּוֹ		
3 s. f.	עִמָּהּ		
1 pl. m/f	עִמָּנוּ		
2 pl. m.	עִמָּכֶם		
2 pl. f.			
3 pl. m.	עִמָּם		
3 pl. f.			

f) con le preposizioni אֶת.

	"con"	"segno dell'accusativo"
1 s. m/f	אֶתִּי	אֶתִּי
2 s. m.	אֶתְּךָ	אֶתְּךָ
2 s. f.	אֶתְּךָ	אֶתְּךָ
3 s. m.	אֶתּוֹ	אֶתּוֹ
3 s. f.	אֶתָּהּ	אֶתָּהּ
1 pl. m/f	אֶתָּנוּ	אֶתָּנוּ
2 pl. m.	אֶתְּכֶם	אֶתְּכֶם
2 pl. f.		
3 pl. m.	אֶתָּם	אֶתָּהֶם
3 pl. f.	אֶתָּן	אֶתָּהֶן

g) con le preposizioni אֶל "a, verso" עַד "fino a" עַל "sopra".

	אֶל	עַד	עַל
1 s. m/f	אֵלַי	עַדִּי	עָלַי
2 s. m.	אֵלֶיךָ	עַדֶּיךָ	עָלֶיךָ
2 s. f.	אֵלֶיךָ		עָלֶיךָ
3 s. m.	אֵלָיו	עַדּוֹ	עָלָיו
3 s. f.	אֵלֶיהָ	עַדֶּיהָ	עָלֶיהָ
1 pl. m/f	אֵלֵינוּ		עָלֵינוּ
2 pl. m.	אֵלֵיכֶם	עַדֵּיכֶם	עָלֵיכֶם
2 pl. f.			
3 pl. m.	אֵלֵיהֶם		עָלֵיהֶם
3 pl. f.	אֵלֵיהֶן		עָלֵיהֶן

Vocabolario

amò – amare	אָהב
disse – dire	אָמַר
creò – creare	בָּרָא
fu, divenne – essere	הָיָה
andò – andare	הָלַךְ
conobbe – conoscere	יָדָה
insieme	יַחְדָּו
bambino	יֶלֶד
gloria	כְּבוֹד
arca	תִּבְיָה
di nuovo, ancora	עוֹד
sopra	עַל-פְּנֵי
ora	עַתָּה
qui	פֹּה
eserciti	צְבָאוֹת
Jhwh	יְהוָה
sabato	שַׁבָּת
lì	שָׁם
il secondo di loro	שְׁנֵיהֶם

Rudimenti di ebraico biblico a cura di fr. Roberto Tadiello

Undicesima Lezione

MORFOLOGIA

Esercizi

1. Lega fra loro le frasi seguenti.

- | | | | |
|--------|--------------------------------|---|---|
| 1 () | מִדְּרָכּוֹ הָרָעָה | A | Io sono tuo figlio (Gen 27,32) |
| 2 () | גָּדוֹל שְׁמוֹ | B | Nostro padre è vecchio (Gen 19,31) |
| 3 () | כִּי־גָדוֹל אֱלֹהֵינוּ | C | Il mio Dio sei tu (Sal 31,15) |
| 4 () | בְּשֵׁמִי הַגָּדוֹל | D | Tu sei mio padre (Sal 89,27) |
| 5 () | וְתוֹרַת יְהוָה אֲתָנוּ | E | Grande è il suo nome (Sal 76,2) |
| 6 () | תָּמִים דְּרָכּוֹ | F | Perché le vie di Jhwh sono diritte (Os 14,10) |
| 7 () | תָּמִים אֲתָהּ בְּדֶרֶךְכִּיד | G | Egli è mio fratello (Gen 20,5) |
| 8 () | כִּי־יֵשֶׁר דְּבַר־יְהוָה | H | dalla sua strada malvagia (Ger 26,3) |
| 9 () | כִּי־יֵשְׁרִים דְּרָכֵי יְהוָה | I | Perché Dio è con noi (Is 8,10) |
| 10 () | אֲבִינוּ זָקֵן | J | La legge di Jhwh è con noi (Ger 8,8) |
| 11 () | יִשְׁלַנּוּ אֶב זָקֵן | K | Perché grande è il nostro Dio (2Cr 2,4) |
| 12 () | וְאִשָּׁה זָקֵן | L | Perché io sono con te (Gen 26,24) |
| 13 () | אֱלֹהֵי אֲתָהּ | M | La sua via è perfetta (Sal 18,31) |
| 14 () | אֲתִי הוּא | N | Tu sei perfetto nella tua vie (Ez 28,15) |
| 15 () | כִּי עֲמָנוּ אֵל | O | Abbiamo un padre vecchio (Gen 44,20) |
| 16 () | כִּי־אֲתָךְ אֲנֹכִי | P | nel mio grande nome (Ger 44,26) |
| 17 () | אֲנִי בְנֶךָ | Q | Poiché retta è la parola di Jhwh (Sal 33,4) |
| 18 () | אֲבִי אֲתָהּ | R | E suo marito è vecchio (2Re 4,14) |

2. Traduci le seguenti espressioni.

- | | |
|--------------|--------------------------|
| 1. Is 63,16 | אֲתָהּ אֲבִינוּ |
| 2. Nm 5,25 | מִיַּד הָאִשָּׁה |
| 3. Gs 9,26 | בְּנֵי־יִשְׂרָאֵל |
| 4. Ez 25,14 | בְּיַד עַמִּי יִשְׂרָאֵל |
| 5. Ne 9,30 | בְּיַד־נְבִיאֶיךָ |
| 6. Esd 9,11 | בְּיַד עֲבָדֶיךָ |
| 7. Es 19,5 | כִּי־לִי כָל־הָאָרֶץ |
| 8. Gen 17,27 | וְכָל־אֲנָשֵׁי בֵיתוֹ |
| 9. Is 40,8 | וְדִבַּר־אֱלֹהֵינוּ |

10. Gen 32,10

אֱלֹהֵי אָבִי אֲבֹרָהֶם

3. Completa le seguenti frasi:

- 1) יהוה צבאות עִמָּנוּ Jhwh degli eserciti è con _____. (Sal 46,12).
- 2) בְּיַד עֲבָדָיו הַנְּבִיאִים Per mano dei _____ servi i profeti (2Re 24,2).
- 3) מִיָּמֵי אֲבוֹתֵינוּ Dai giorni dei _____ padri (Esd 9,7).
- 4) לָכֵם וּלְאֲבוֹתֵיכֶם a _____ e ai _____ padri (Ger 7,14).
- 5) הָמָּה וְאֲבוֹתָם _____ e i _____ padri (Ger 9,15).
- 6) אֱלֹהֵי אֲבוֹתֵיהֶם Il Dio dei _____ padri (1Cr 5,25).
- 7) כָּל־בָּנָיו וְכָל־בָּנוֹתָיו tutti _____ figli e tutte _____ figlie (Gen 37,35).
- 8) מִפְּרֵי יָדֶיהָ del frutto delle _____ mani (Pr 31,31).
- 9) וְהִנֵּה יָדִי עִמָּךְ Ecco la _____ mano sarà _____ (2Sam 3,12).
- 10) כָּל־אֲשֶׁר־לִי בְיָדְךָ הִנֵּה Ecco tutto ciò che è _____, è nella _____ mano (Gb 1,12).
- 11) לֵי יָדַי וּרְגְלֵי le _____ mani e i _____ piedi (Sal 22,17).
- 12) אֲתָם וּבְנֵיכֶם _____ e i _____ figli (Dt 12,12).

4. Ascolta * e leggi Gen 2,10-17.

10 וַיִּנָּהָר יֵצֵא מֵעֵדֶן לְהַשְׁקֹת אֶת־הַגֵּן
 וּמִשָּׁם יִפְרָד וְהָיָה לְאַרְבָּעָה רָאשִׁים: 11 שֵׁם־הָאֶחָד פִּישׁוֹן הוּא
 הַסֹּבֵב אֶת כָּל־אֶרֶץ קְחוּיִלָּה אֲשֶׁר־שָׁם הַזֶּהָב:
 12 וְזֶהָב הָאֶרֶץ הַהוּא טוֹב שָׁם הַבָּדֶלֶח וְאֵבֶן הַשֹּׁהַם: 13 וְשֵׁם־הַנָּהָר
 הַשֵּׁנִי גִיחוֹן הוּא הַסֹּבֵב אֶת כָּל־אֶרֶץ כּוּשׁ: 14 וְשֵׁם הַנָּהָר הַשְּׁלִישִׁי
 חִדְקֵל הוּא קֹדֶמֶת אֲשׁוּר וְהַנָּהָר הָרְבִיעִי הוּא פָּרָת:
 15 וַיִּקַּח יְהוָה אֱלֹהִים אֶת־הָאָדָם וַיְנַחֲהוּ בְּגֶן־עֵדֶן לְעִבְדָּהּ וּלְשִׁמְרָהּ:
 16 וַיֹּצֵא יְהוָה אֱלֹהִים עַל־הָאָדָם לֵאמֹר מִכָּל עֵץ־הַגֵּן אָכַל תֹּאכַל:
 17 וּמִעֵץ הַדַּעַת טוֹב וְרָע לֹא תֹאכַל מִמֶּנּוּ כִּי בְיוֹם אֲכָלְהָ מָוֶת
 תָּמוּת:

* Scarica il file di Gen dalla pagina "premessa".

Rudimenti di ebraico biblico a cura di fr. Roberto Tadiello

Dodicesima Lezione

MORFOLOGIA

§ 23 Il verbo ebraico in generale

- a. Il verbo ebraico consta normalmente di tre consonanti dette *radicali*.
- b. Il verbo paradigmatico è קָטַל qatal "uccidere".
- c. Il verbo presenta 8 coniugazioni. La coniugazione di base è detta קָל Qal = leggero, semplice. Le altre coniugazioni si ottengono modificando la coniugazione Qal con prefissi, con dages forte e nuove vocali.
- d. Il verbo si enuncia alla terza singolare maschile del perfetto Qal. Così lo troviamo nei dizionari di ebraico. La terza singolare maschile del perfetto Qal è la *radice verbale*.

קָטַל egli uccise

כָּתַב egli scrisse

כָּשַׁל egli vacillò

מָשַׁל egli dominò

כָּרַת egli tagliò

פָּקַד egli visitò

שָׁכַב egli dormì

שָׁמַר egli osservò

Un'eccezione sono i verbi che hanno *waw* o *yod* come seconda radicale; essi sono enunciati all'infinito costruito: קוּם sorgere, מוּת morire, בִּין comprendere.

NB: I grammatici per indicare la 1^a, 2^a, o 3^a radicale adoperano di solito le lettere del verbo פָּעַל "egli fece" che nelle grammatiche antiche veniva usato per il paradigma del verbo forte. Quindi dicono פֿ"ן un verbo di 1^a rad. נ"ן un verbo di 2^a rad. ל"ן un verbo di 3^a rad. ה"ן. Noi invece diremo più semplicemente 1^a נ, 2^a ו, 3^a ה.

- e. I nomi delle sette coniugazioni con il loro significato sono:

1. qal	קָטַל	uccise	senso semplice.
2. nifal	נִקְטַל	si uccise, fu ucciso	riflessivo o passivo.
3. piel	קָטַל	trucidò	intensivo attivo.
4. pual	קָטַל	fu trucidato	passivo del piel.
5. hifil	הִקְטִיל	fece uccidere	causativo attivo.
6. hofal	הִקְטַל	fu fatto uccidere	passivo dell'hifil.
7. hitpael	הִתְקַטַּל	si trucidarono o si uccisero l'un l'altro	riflessivo intensivo oppure reciproco.

Nota: La terminologia delle coniugazioni verbali, ad esclusione del Qal, deriva dal verbo פָּעַל. Le coniugazioni in ebraico sono:

נִפְעַל Nifʾaal, פִּעֵל Piʾàael, פֻּעַל Puʾàaal, הִפְעִיל Hiphʾàil, הִפְעַל Hophʾaal, הִתְפַּעֵל Hitpaʾàael.

f. In base alle qualità delle tre consonanti radicali si hanno due gruppi di verbi:

1. I verbi FORTI con consonanti inalterate in tutte le coniugazioni.
2. I verbi DEBOLI dove qualcuna delle consonanti subisce mutazione.

Le mutazioni possono avvenire per:

scomparsa di un elemento: 1^a י (o ך); 1^a ג; 2^a י o ך.

per la fusione di due lettere simili: verbi geminati.

per assimilazione d'una consonante: verbi di 1^a ג.

per la presenza d'una quiescente. 1^a ש, 3^a ש, 3^a ה.

g. I verbi si dividono inoltre in

1. *attivi*, esprimono un'azione. Ad es. קָטַל *uccidere*.
2. *stativi*, indicano uno stato. Ad es. כָּבֵד *è, era, fu grave*.

h. Il verbo ebraico differisce profondamente da quello delle lingue indoeuropee: non esistono per esso né modo né tempo.

Il verbo ebraico *indica principalmente l'aspetto dell'azione* la quale può essere *completa* o *incompleta*; tale aspetto è convenzionalmente indicato con i termini di *perfetto* e *imperfetto*, i quali solo in poche occasioni assumano un valore temporale.

Accanto a questi due aspetti ci sono: l'*imperativo*, l'*infinito* e il *participio* che sostanzialmente hanno la stessa valenza modale delle rispettive voci usate nelle grammatiche classiche.

§ 24 La coniugazione del verbo forte: il perfetto Qal

1. Il perfetto si forma aggiungendo i suffissi pronominali o le desinenze del nome alla terza persona singolare maschile che indica la radice del verbo. Per questo la flessione inizia da questa persona.

2. I suffissi si dividono in vocalici (הָ, וְ) se iniziano con una vocale oppure consonantici se iniziano con una consonante (תְּ, יְ etc.).

Sing. 3 m.	□ □ □	קָטַל	uccise
f.	הָ □ □	קָטַלָּהּ	uccise (f.)
2 m.	תְּ □ □	קָטַלְתָּ	uccidesti
f.	תְּ □ □	קָטַלְתְּ	uccidesti (f.)
* 1 c.	יְ □ □	קָטַלְתִּי	uccisi
Plur. 3 c.	וְ □ □	קָטַלּוּ	uccisero
2 m.	הֶם □ □	קָטַלְתֶּם	uccideste
f.	הֶן □ □	קָטַלְתֶּן	uccideste (f.)
1 c.	נֵנוּ □ □	קָטַלְנוּ	uccidemmo

* c. = comune

3. Sono tonici (portano l'accento) i suffissi vocalici הָ, וְ, e suffissi consonantici תְּ, יְ. L'accento risulta quindi spostato dalla radice e questo provoca una mutazione delle vocali precedenti.

Muta la vocale della seconda radicale davanti ai suffissi vocalici come in קָטַלְתָּ, קָטַלְתְּ.

Muta la vocale della prima radicale davanti ai suffissi consonantici chiusi: קָטַלְתִּי, קָטַלְתֶּם.

Sono atoni (senza accento) i suffissi consonantici aperti: davanti ad essi non c'è soppressione di vocali: es. קָטַלְתָּ, קָטַלְתִּי, קָטַלְנוּ.

4. I verbi stativi.

I verbi stativi che hanno alla 3^a s.m. sere nella seconda sillaba, si conformano nel resto della flessione ai verbi attivi. Il patah che sostituisce il sere cade davanti ai suffissi vocalici.

Sing. 3 m.	כָּבֵד
f.	כָּבְדָהּ
2 m.	כָּבַדְתָּ
f.	כָּבַדְתְּ
1 c.	כָּבַדְתִּי
Plur. 3 c.	כָּבְדוּ
2 m.	כָּבַדְתֶּם
f.	כָּבַדְתֶּן
1 c.	כָּבַדְנוּ

I verbi stativi che hanno alla 3^a s.m. holem nella seconda sillaba, perdono questa vocale davanti ai suffissi vocalici, la conservano in sillaba chiusa tonica e la mutano in qames hatuf in sillaba chiusa atona, cioè nella 2^a pl. m. e f.

Sing. 3 m.	קָטַן
f.	קָטְנָה
2 m.	קָטַנְתָּ
f.	קָטַנְתְּ
1 c.	קָטַנְתִּי
Plur. 3 c.	קָטְנוּ
2 m.	קָטַנְתֶּם
f.	קָטַנְתֶּן
1 c.	קָטַנְתִּי

Vocabolario

o, oppure	אוּ
segno	אוֹת
ecco	הִנֵּה הֵן
seme, discendenza	זֶרַע
egli prese	לָקַח
egli regnò, divenne re	מָלַךְ
egli trovò	מָצָא
egli cadde	נָפַל
egli servì	עָבַד
egli salì	עָלָה
egli visitò	פָּקַד
egli chiamò	קָרָא
egli dormì	שָׁכַב
egli inviò	שָׁלַח
egli ascoltò	שָׁמַע
egli osservò	שָׁמַר

Rudimenti di ebraico biblico a cura di fr. Roberto Tadiello

Dodicesima Lezione

MORFOLOGIA

Esercizi

1. Scrivi la flessione del perfetto Qal di מָשַׁל (dominò, governò).

Sing.	3 m.		מָשַׁל		egli dominò
	f.		מָשַׁלָּה		
	2 m.		מָשַׁלְתָּ		
	f.		מָשַׁלְתְּ		
	1 c.		מָשַׁלְתִּי		
Plur.	3 c.		מָשַׁלְתֶּם		
	2 m.		מָשַׁלְתֶּם		
	f.		מָשַׁלְתֶּם		
	1 c.		מָשַׁלְתֶּם		

2 Le seguenti frasi contengono un perfetto Qal. Evidenzialo e scrivi a fianco la radice e l'analisi della forma verbale.

Gen 34,28 וְאֶת־אֲשֶׁר בַּשָּׂדֶה לָקַח 3^a c. pl.

Ger 44,10 וְלֹא־הָלְכוּ בְּתוֹרָתִי

Zc 8,23 כִּי שָׁמְעֵנוּ אֱלֹהִים עִמָּכֶם

Gen 1,5 וַלְחָשֵׁךְ קָרָא לַיְלָה

Dt 27,15 כָּל־הָעָם אָמְרוּ אִמֵּן:

Gb 1,16 אֵשׁ אֱלֹהִים נִפְלְאָה מִן־הַשָּׁמַיִם

Gen 31,6 בְּכָל־כַּחַי עֲבַדְתִּי אֶת־אֲבִיכֶן

Gs 5,6 הָלְכוּ בְּנֵי־יִשְׂרָאֵל בַּמִּדְבָּר

Gen 26,32 מִצְאָנוּ מֵיִם

Sal 52,5 אֲהַבְתָּ רָע מְטוֹב

Lm 5,8 עֲבָדִים מְשֻׁלּוּ בְנוֹ

Es 31,16 שָׁמְרוּ בְּנֵי־יִשְׂרָאֵל אֶת־הַשַּׁבָּת

Gl 4,5 כִּסְפִי וְזִהְבִי לָקַחְתֶּם

3. Completa le seguenti frasi coniugando il verbo e inserendo il pronome. Non ti preoccupare del tempo verbale ma fissa la tua attenzione sulla persona verbale.

- 1) וְאַתְּ-קִלּוּ שְׁמַעְנוּ e _____ (udire) _____ voce (Dt 5,24).
- 2) אֶתְ-קִלְךָ שְׁמַעְתִּי בְּגֶן _____ (udire) _____ voce nel giardino (3,10).
- 3) וְאָבִיו וְאִמּוֹ לֹא יָדְעוּ Ma _____ padre e _____ madre non sapevano (Gdc 14,4).
- 4) לֹא שָׁמַרְתָּ אֶת־מִצְוֹת יְהוָה אֱלֹהֶיךָ Non _____ (osservare) il comando di Jhwh _____ Dio (1Sam 13,13).
- 5) לֹא שָׁמְרוּ תוֹרָתְךָ Non _____ (osservare) la _____ legge (Sal 119,136).
- 6) שְׁמַעְתִּי אֶת־הַפִּלְתֶּךָ _____ (ascoltare) la _____ preghiera (1Re 9,3).
- 7) לֹא שְׁמַעְתָּ בְּקוֹל יְהוָה אֱלֹהֶיךָ _____ la voce di Jhwh _____ Dio (Dt 28,45).
- 8) וְלֹא שָׁמְעוּ בְּקוֹלִי E _____ (ascoltare) la _____ voce (Nm 14,22).
- 9) וְלָקַחְתָּ אִשָּׁה לְבָנִי E _____ (prendere) una moglie per _____ figlio (Gen 24,4).
- 10) אִתּוֹ אָהֵב אֲבִיהֶם Il _____ padre _____ (amare) _____ (Gen 37,4).

3. Lega fra loro le frasi seguenti.

- | | | | |
|--------|------------------------------|---|--|
| 1 () | אֶתִּי שָׁלַח יְהוָה | A | Io mi coricherò con i miei padri (Gen 47,30). |
| 2 () | וַיַּהֲוֶה פָקֶד אֶת־שָׂרָה | B | Come segno sulla tua mano (Es 13,9). |
| 3 () | וַלְחָשׁךָ קָרָא לִילָה | C | E la parola di Jhwh da Gerusalemme (Is 2,3). |
| 4 () | וַשְׁכַּבְתִּי עִם־אֲבֹתִי | D | Il libro della legge di Jhwh (2Cr 34,14). |
| 5 () | פָּקֶד יְהוָה אֶת־עַמּוֹ | E | Secondo la parola dell'uomo di Dio (1Re 5,14). |
| 6 () | לְאוֹת עַל־יָדֶיךָ | F | Poi Jhwh visitò Sara (Gen 21,1). |
| 7 () | כָּל־יְמֵי אָדָם | G | Jhwh visitò il suo popolo (Rt 1,6). |
| 8 () | כִּדְבַר אִישׁ הָאֱלֹהִים | H | Le parole di questo profeta (Dt 13,4). |
| 9 () | וַדְּבַר־יְהוָה מִירוּשָׁלַם | I | Il Dio dei nostri padri (Dt 26,7). |
| 10 () | דְּבַר־יְהוָה הֵנִיחָהּ | J | Jhwh mi ha inviato (1Sam 15,1). |
| 11 () | אֶת־סֵפֶר תּוֹרַת־יְהוָה | K | Tutti i giorni di Adamo (Gen 5,5). |
| 12 () | אֱלֹהֵי אֲבֹתֵינוּ | L | Ma le tenebre le chiamò notte (Gen 1,5). |

2. Traduci le seguenti espressioni.

1. Gen 21,17
2. Es 5,1
3. 2Sam 5,5
4. Es 10,23
5. Es 19,3
6. 1Re 11,21
7. Dt 4,36
8. Sal 78,10
9. 2Cr 34,21

כִּי־שָׁמַע אֱלֹהִים אֶל־קוֹל הַנָּעַר
כֹּה־אָמַר יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל
וּבִירוּשָׁלַם מֶלֶךְ עַל כָּל־יִשְׂרָאֵל
וְלִכְל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל הָיָה אוֹר
וּמֹשֶׁה עָלָה אֶל־הָאֱלֹהִים
כִּי־שָׁכַב הָיָה עִם־אֲבֹתָיו
וַדְּבַר־יְהוָה שָׁמַעְתָּ מִתּוֹךְ הָאֵשׁ
לֹא שָׁמְרוּ בְּרִית אֱלֹהִים
לֹא־שָׁמְרוּ אֲבוֹתֵינוּ אֶת־דְּבַר יְהוָה

10. Sal 81,12

וְלֹא־שָׁמַע עַמִּי לְקוֹלִי

4. Ascolta* e leggi Gen 2,18-25.

18 וַיֹּאמֶר יְהוָה אֱלֹהִים לֹא טוֹב הֵיכָּן הָאָדָם לְבַדּוֹ אֶעֱשֶׂה־לּוֹ
 עֶזֶר כְּנֶגְדּוֹ: 19 וַיִּצַּר יְהוָה אֱלֹהִים מִן־הָאָדָמָה כָּל־חַיַּת הַשָּׂדֶה
 וְאֵת כָּל־עוֹף הַשָּׁמַיִם וַיָּבֹא אֶל־הָאָדָם לִרְאוֹת מַה־יִּקְרָא־לּוֹ וְכָל־
 אֲשֶׁר יִקְרָא־לּוֹ הָאָדָם נֶפֶשׁ חַיָּה הוּא שְׁמוֹ: 20 וַיִּקְרָא הָאָדָם שְׁמוֹת
 לְכָל־הַבְּהֵמָה וּלְעוֹף הַשָּׁמַיִם וּלְכָל חַיַּת הַשָּׂדֶה וּלְאָדָם לֹא־מָצָא
 עֶזֶר כְּנֶגְדּוֹ: 21 וַיִּפֹּל יְהוָה אֱלֹהִים וַתְּרַדְמָה עַל־הָאָדָם וַיִּישָׁן וַיִּקַּח
 אֶחָת מִצִּלְעֹתָיו וַיִּסְגֶּר בָּשָׂר תַּחְתָּנָה: 22 וַיִּבֶן יְהוָה אֱלֹהִים אֶת־הַצִּלְעַ
 אֲשֶׁר־לָקַח מִן־הָאָדָם לְאִשָּׁה וַיְבֵאָהּ אֶל־הָאָדָם: 23 וַיֹּאמֶר הָאָדָם
 זֹאת הִפְעַם עָצָם מֵעֲצָמִי וּבָשָׂר מִבָּשָׂרִי
 לְזוֹאת יִקְרָא אִשָּׁה כִּי מֵאִישׁ לִקְחָהּ־זֹאת:
 24 עַל־כֵּן יַעֲזֹב אִישׁ אֶת־אָבִיו וְאֶת־אִמּוֹ וְדָבַק בְּאִשְׁתּוֹ וְהָיוּ לְבָשָׂר אֶחָד:
 25 וַיְהִיו שְׁנֵיהֶם עֶרְוֹמִים הָאָדָם וְאִשְׁתּוֹ וְלֹא יִתְבָּשְׁשׁוּ:

* Scarica il file di Gen dalla pagina "premessa".

Rudimenti di ebraico biblico a cura di fr. Roberto Tadiello

Tredicesima Lezione

MORFOLOGIA

§ 25 Proposizioni interrogative

a. Introdotte dai pronomi interrogativi **מִי** (chi) e **מָה** (che cosa):

מִי normalmente sta da solo, alle volte però è legato alla parola seguente tramite il maqqef (־).

a) Sei tu mio figlio? (Gn 27,18)

מִי אֶתָּה בְּנִי

b) Chi sono quegli uomini? (Nm 22,9)

מִי הָאֲנָשִׁים הָאֵלֶּה

c) Chi è dio come te? (Mi 7,18)

מִי־אֵל כְּמוֹךָ

מָה ricorre per lo più nella forma **מָה־**, per questo richiede il raddoppiamento (dages forte) nella consonante che segue:

a) Qual è il tuo nome (Gn 32,28)

מָה־שְּׁמִיךָ

b) Che cos'è? (Es 13,14)

מָה־זֹּאת

c) Qual è il nome di suo figlio? (Pr 30,4)

וּמָה־שֵׁם־בְּנוֹ

Davanti alle gutturali **ה**, **ח**, **ע**, specialmente se munite di qames, la vocale diventa s^ggol (**מֶה**):

a) Che cosa hai fatto (Gn 4,10)

מֶה עָשִׂיתָ

b) Qual è la mia colpa? Qual è il mio peccato? (1 Sam 20,1)

מֶה־עֲוֹנִי וּמָה־חַטָּאתִי

c) Che cos'è il tuo servo? (2 Sam 9,8)

וּמָה־שֵׁם־בְּנוֹ

b. Introdotte da avverbi interrogativi. I più comuni sono:

אֵי	Dove?
אֵינָה	Dove?
אֵיפֹה	Dove?
מֵאֵין	Da dove?
מֵאֵי־מֶה	Da dove?
אֵיךְ	Come?
לָמָּה	Perché?
מִדּוּעַ	Perché?

Esempi:

a) Dov'è Abele tuo fratello? (Gn 4,9)

אֵי הִבֵּל אָחִיךָ

b) Dov'è Sara tua moglie? (Gn 18,9)

אֵינָה שְׂרָה אִשְׁתְּךָ

- c) Dove sono Samuele e Davide? (1 Sam 19,22)
 d) Fratelli miei, di dove siete? (Gen 29,4)
 e) Perché sei tu solo? (1 Sam 21,2)

אֵיפֹה שְׂמוּאֵל וְדָוִד
 אֲחֵי מֵאִן אַתֶּם
 מִדָּוֶעַ אַתָּה לְבַדְּךָ

§ 26 I numeri

CARDINALI					ORDINALI		
	Maschili		Femminili				
	Assoluto	Costrutto	Assoluto	Costrutto		M.	F.
1	אֶחָד	אֶחָד	אַחַת	אַחַת	primo	רִאשׁוֹן	רִאשׁוֹנָה
2	שְׁנַיִם	שְׁנֵי	שְׁתֵּי	שְׁתֵּי	secondo	שֵׁנִי	שֵׁנִית
3	שְׁלֹשָׁה	שְׁלֹשָׁת	שְׁלוֹשׁ	שְׁלֹשׁ	terzo	שְׁלִישִׁי	שְׁלִישִׁית
4	אַרְבָּעָה	אַרְבַּעַת	אַרְבַּע	אַרְבַּע	quarto	רְבִיעִי	רְבִיעִית
5	חֲמִשָּׁה	חֲמִשָּׁת	חֲמֵשׁ	חֲמֵשׁ	quinto	חֲמִישִׁי	חֲמִישִׁית
6	שֵׁשׁ	שֵׁשֶׁת	שֵׁשׁ	שֵׁשׁ	sesto	שִׁשִּׁי	שִׁשִּׁית
7	שִׁבְעָה	שִׁבַּעַת	שִׁבַּע	שִׁבַּע	settimo	שְׁבִיעִי	שְׁבִיעִית
8	שְׁמֹנֶה	שְׁמוֹנַת	שְׁמוֹנָה	שְׁמוֹנָה	ottavo	שְׁמִינִי	שְׁמִינִית
9	תְּשַׁעָה	תְּשַׁעַת	תְּשַׁע	תְּשַׁע	nono	תְּשִׁיעִי	תְּשִׁיעִית
10	עֶשְׂרֵה	עֶשְׂרֵת	עֶשֶׂר	עֶשֶׂר	decimo	עֲשִׂירִי	עֲשִׂירִית

a) I numeri cardinali da 1 a 10.

Particolare attenzione meritano i numeri da 1 a 10 perché costituiscono la base del sistema numerico ebraico.

1) il numero 1 (אֶחָד m. אַחַת f.) si comporta in tutto come un aggettivo e si concorda nel genere col sostantivo cui è associato: es. יוֹם אֶחָד un giorno, אֶחָת תּוֹרָה una legge.

2) il numero 2 ha la tipica terminazione del duale: שְׁנַיִם per il m., שְׁתֵּי per il f.; come il numero uno concorda nel genere col sostantivo cui è associato: es. שְׁנַיִם אָנָּשִׁים due uomini, שְׁתֵּי נָשִׁים due donne.

3) I numeri da 3 a 10, dal punto di vista morfologico, sono dei sostantivi astratti con una forma distinta per il maschile e un'altra per il femminile; entrambi hanno poi lo stato costrutto. Inoltre si registra un fenomeno strano: la forma maschile si usa con i sostantivi femminili, mentre la forma femminile con i sostantivi maschili.

Es. שְׁלֹשָׁה בָּנִים (m.) tre fratelli; שְׁלוֹשׁ בָּנוֹת (f.) tre sorelle.

4) La forma assoluta o costrutta dei numerali può essere usata indistintamente perché non c'è un'apparente differenza:

tre giorni שְׁלֹשָׁה יָמִים oppure שְׁלֹשָׁת יָמִים

tre uomini שְׁלֹשָׁה אָנָּשִׁים oppure שְׁלֹשָׁת אָנָּשִׁים

5) Poiché i numerali sono dei sostantivi, i numerali da 2 a 10 possono ricevere il pronome suffisso che si attaccherà alla forma costrutta:

שְׁנַיִמָּנוּ due di noi (Gen 31,37); שְׁנַיִכֶם due di voi (Gen 27,45); שְׁנֵיהֶם due di loro (Gen 2,25).

b) I numeri **cardinali da 11 a 19**.

I cardinali da 11 a 19 si formano premettendo le unità al numero 10 (m. עָשָׂר, f. עֶשְׂרֵה) secondo lo schema seguente:

Sost. M.			Sost. F.		
11	עָשָׂר	אַחַד		עֶשְׂרֵה	אַחַת
	עָשָׂר	עֶשְׁתִּי		עֶשְׂרֵה	עֶשְׁתִּי
12	עָשָׂר	שְׁנַיִם		עֶשְׂרֵה	שְׁתֵּי
	עָשָׂר	שְׁנֵי		עֶשְׂרֵה	שְׁתֵּי
13	עָשָׂר	שְׁלֹשָׁה		עֶשְׂרֵה	שְׁלֹשׁ
14	עָשָׂר	אַרְבָּעָה		עֶשְׂרֵה	אַרְבַּע
15	עָשָׂר	חֲמִשָּׁה		עֶשְׂרֵה	חֲמֵשׁ
16	עָשָׂר	שֵׁשׁ		עֶשְׂרֵה	שֵׁשׁ
17	עָשָׂר	שִׁבְעָה		עֶשְׂרֵה	שִׁבַּע
18	עָשָׂר	שְׁמֹנֶה		עֶשְׂרֵה	שְׁמוֹנֶה
19	עָשָׂר	תְּשַׁע		עֶשְׂרֵה	תְּשַׁע

Notiamo la doppia forma per i numeri 11 e 12, inoltre nel numero 11 l'unità è allo stato costruito (אַחַד עָשָׂר).

c) I numeri **cardinali da 20 a 99**

20	עֶשְׂרִים
21	עֶשְׂרִים וְאַחַד
	עֶשְׂרִים וְאַחַת
22	עֶשְׂרִים וּשְׁנַיִם
30	שְׁלֹשִׁים
31	שְׁלֹשִׁים וְאַחַד
40	אַרְבָּעִים
50	חֲמִשִּׁים
60	שִׁשִּׁים
70	שִׁבְעִים
80	שְׁמוֹנִים
90	תְּשַׁעִּים

d) I numeri **cardinali da 100 in poi**

100	מֵאָה	costr. מֵאוֹת pl. è מֵאוֹת centinaia
200	מֵאוֹתַיִם	“Una coppia di cento”
300	שְׁלֹשׁ מֵאוֹת	

400	אַרְבַּע מֵאוֹת	
500-900 come sopra		
1000	אַלֶּף	pl. אֲלָפִים
2000	אֲלָפִים	
3000	שְׁלֹשָׁת אֲלָפִים	
4000	אַרְבַּעַת אֲלָפִים	

e) I numeri **ordinali**, eccetto l'ordinale primo, si formano in genere dal secondo al decimo cambiando la terminazione dei relativi cardinali in ך (per il m.) e ית (per il f.). Vedi il prospetto precedente.

Vocabolario

egli mangiò	אָכַל
egli rubò	גָּנַב
immagine	דְּמוּת
conoscenza	דַּעַת
oggi	הַיּוֹם
tempio	הֵיכָל
mese	חֹדֶשׁ
muro	חוֹמָה
perciò	לְכֵן
regno	מַלְכוּת
Neghev, sud, meridione	נֶגֶב
egli stette	עָמַד
egli fece	עָשָׂה
gregge	צֹאן
giusto	צָדִיק
immagine	צֶלֶם

Rudimenti di ebraico biblico a cura di fr. Roberto Tadiello

Tredicesima Lezione

MORFOLOGIA

Esercizi

1. Completa le seguenti frasi con il pronome corretto.

- 1) מַה־הַדָּבָר הָרָע הַזֶּה _____ è _____ cattiva azione? (Ne 13,17).
- 2) דּוֹב אֵיךְ דּוֹב? Dov'è _____ gloria? (Mal 1,6).
- 3) וְכַמּוֹד בְּיִשְׂרָאֵל E _____ è come _____ in Israele? (1 Sam 26,15).
- 4) הֲלֹא יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם עִמָּכֶם Non è forse con _____ Jhwh il _____ Dio? (1 Cr 22,18).
- 5) הֲלֹא כָל־הָאָרֶץ לִפְנֵיךְ Non è forse davanti _____ tutto il paese? (Gen 13,9).
- 6) מִי אַתָּה בְּנִי Chi sei _____, figlio _____? (Gen 27,18).
- 7) מִי אַתָּה _____? (Gen 27,32).
- 8) לְמִי־אַתָּה _____? (Gen 32,18).
- 9) מַה־שְּׁמֶךָ _____ il _____ nome? (Gen 32,28).
- 10) מִי הָאֲנָשִׁים הָאֵלֶּה עִמָּךְ _____ sono quegli uomini con _____? (Nm 22,9).

2. Lega tra loro le frasi seguenti.

- | | | | |
|--------|--------------------------|---|---|
| 1 () | מַה־שֵּׁם־בְּנוֹ | A | Dove è Sara tua moglie? (Gen 18,19). |
| 2 () | הֲלֹא־הוּא אֲבִיךָ | B | Dov'è il tuo Dio? (Sal 42,4). |
| 3 () | מִי זֶה מֶלֶךְ הַכְּבוֹד | C | Il Signore Dio dei tuoi padre (Dt 1,21). |
| 4 () | אֵיךְ שָׂרָה אֲשֶׁתְּךָ | D | Quale è il nome di suo figlio (Pro 30,4). |
| 5 () | אֵיךְ אֱלֹהֵיהֶם | E | Esso non appartengono a noi? (Gen 34,23). |
| 6 () | אֵיךְ אֱלֹהֶיךָ | F | Nei giorni dei vostri padri (Gl 1,2). |
| 7 () | יְהוָה אֱלֹהֵי אֲבֹתֶיךָ | G | Non è lui tuo padre? (Dt 32,6). |
| 8 () | יְהוָה אֱלֹהֵי אֲבוֹתָיו | H | Non era questa la mia parola? (Gio 4,2). |
| 9 () | בִּימֵי אֲבֹתֵיכֶם | I | Voi e i vostri padri (Ger 44,3). |
| 10 () | הֲלֹא־זֶה דְּבָרִי | J | Chi è il Re della gloria? (Sal 24,8). |
| 11 () | אַתֶּם וְאֲבֹתֵיכֶם | K | Dov'è il loro Dio? (Gl 2,17). |
| 12 () | הֲלֹא לָנוּ הֵם | L | Signore, Dio dei loro padri (2 Cr 30,19). |

3. Rispondi alla seguenti domande traducendo l'espressione ebraica.

Es: In quale giorno Dio si è riposato?

בַּיּוֹם הַשְּׁבִיעִי (Gen 2,2):

Risposta: “nel settimo giorno”.

1 Quanti furono gli anni di regno di Davide?

שְׁנֵי אַרְבָּעִים שָׁנָה (2 Sam 5,4)

2 Quanto fu lungo il regno di Davide ad Ebron?

שִׁבְעֵי שָׁנִים וְשִׁשָּׁה חֳדָשִׁים (2 Sam 5,5)

3 Quanto fu lungo il regno di Davide a Gerusalemme?

שְׁלֹשִׁים וְשָׁלֹשׁ שָׁנָה (2 Sam 5,5)

4 Per quanto tempo piovve?

אַרְבַּעִים יוֹם וְאַרְבַּעִים לַיְלָה (Gen 7,12)

5 Quanto visse Adamo?

תִּשְׁעֵי מֵאוֹת שָׁנָה וְשִׁלְשִׁים שָׁנָה (Gen 5,5)

6 Quanto visse Matusalemme?

תִּשְׁעֵי וְשִׁשִּׁים שָׁנָה וְתִשְׁעֵי מֵאוֹת שָׁנָה (Gen 5,27)

7 Quanto visse Abramo?

מֵאוֹת שָׁנָה וְשִׁבְעִים שָׁנָה וְחֲמִשָּׁה שָׁנִים (Gen 25,7)

8 Quanti anni visse Sara?

מֵאוֹת שָׁנָה וְעֶשְׂרִים שָׁנָה וְשִׁבְעֵי שָׁנִים (Gen 23,1)

9 Quanto tempo rimasero in Egitto gli israeliti?

שְׁלֹשִׁים שָׁנָה וְאַרְבַּע מֵאוֹת שָׁנָה (Es 12,40)

10 Quanti israeliti fedeli non hanno piegato le ginocchia davanti a Baal?

שִׁבְעַת אֲלָפִים (1 Re 19,18)

4. Ognuna delle seguenti frasi contiene un perfetto Qal. Completa la traduzione del verbo e nello spazio adiacente scrivi la persona, il genere e il numero della forma, dando inoltre la radice.

Es: וּקְרַאתֶם בְּשֵׁם אֱלֹהֵיכֶם E invocherete i vostri dei (1 Re 18,24).

a) 2m.pl.

b) קָאָר

1) וּמִמִּצְרַיִם קָרָאתִי לְבְנִי E dall'Egitto _____ mio figlio (Os 11,1).

a) _____

b) _____

2) עַל־כֵּן קָרָאָה שְׁמוֹ יְהוּדָה Per questo _____ il suo nome Giuda (Gen 29,35).

a) _____

b) _____

3) אֵיךְ כָּתַבְתָּ אֶת־כָּל־הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה Come _____ tutte queste parole? (Ger 36,17).

a) _____

b) _____

4) לָמָּה לֹא־הִלַּכְתָּ עִמִּי Perché _____ con me? (2 Sam 19,26).

a) _____

b) _____

5) לָמָּה אָמַרְתָּ אֶחָתִי הִוא Perché _____ "È mia sorella?" (Gen 12,19).

a) _____

b) _____

- 6) 6) נִפְלְתָּ מִשָּׁמַיִם אֵיךְ Come _____ dal cielo (Is 14,12). a) _____
 7) 7) לֹא יָדַעְתִּי אִי מִזֶּה הָמָּה _____ da dove siano (1 Sam 25,11). a) _____
 8) 8) מַה־יִּדְעָתָּ Che cosa _____? (Gb 15,9). b) _____
 9) 9) וְאָמְרוּ־לִי מַה־שְּׁמוֹ _____ a me qual è il suo nome (Es 3,13). a) _____
 10) 10) הֲלֹא יָדַעְתֶּם מַה־אֵלֶּה Non _____ che cos'è questo? (Ez 17,12). b) _____

5. Leggi le seguenti frasi e prova a tradurre.

- | | |
|----------------|---|
| 1. Dt 6,4 | יְהוָה אֱלֹהֵינוּ יְהוָה אֶחָד |
| 2. 2 Re 4,26 | הַשְּׁלוֹם לְךָ הַשְּׁלוֹם לְאִישׁךָ הַשְּׁלוֹם לְיִלְדְּךָ |
| 3. 1 Re 8,57 | יְהוָה אֱלֹהֵינוּ עִמָּנוּ |
| 4. Sal 119,151 | וְכָל־מִצְוֹתֶיךָ אֱמַת |
| 5. Nm 22,9 | מִי הָאֲנָשִׁים הָאֵלֶּה עִמָּךְ |
| 6. Mal 1,2 | הָלוֹא־אַחַח עָשׂוּ לִיעֲקֹב |
| 7. Mal 2,10 | הָלוֹא אָב אֶחָד לְכָל־נוֹ |
| 8. Gen 31,30 | לָמָּה גָּנַבְתָּ אֶת־אֱלֹהֵי |
| 9. 1 Sam 15,19 | וְלָמָּה לֹא־שָׁמַעְתָּ בְּקוֹל יְהוָה |
| 10. Gen 42,28 | מַה־זֹּאת עָשָׂה אֱלֹהִים לָנוּ |

6. Ascolta e leggi Gen 3,1-7

3:1 וְהַנָּחַשׁ הָיָה עָרוֹם מִכָּל חַיַּת הַשָּׂדֶה אֲשֶׁר עָשָׂה יְהוָה אֱלֹהִים
 וַיֹּאמֶר אֶל־הָאִשָּׁה אַף כִּי־אָמַר אֱלֹהִים לֹא תֹאכְלוּ מִכָּל עֵץ הָגֶן:
 2 וַתֹּאמֶר הָאִשָּׁה אֶל־הַנָּחַשׁ מִפְּרִי עֵץ־הָגֶן נֹאכָל:
 3 וּמִפְּרִי הָעֵץ אֲשֶׁר בְּתוֹךְ־הָגֶן אָמַר אֱלֹהִים לֹא תֹאכְלוּ מִמֶּנּוּ וְלֹא תִגְעוּ
 בּוֹ פֶּן־תָּמוּתוּן: 4 וַיֹּאמֶר הַנָּחַשׁ אֶל־הָאִשָּׁה לֹא־מוֹת תָּמוּתוּן:
 5 כִּי יָדַע אֱלֹהִים כִּי בְיוֹם אֲכָלְכֶם מִמֶּנּוּ וּנְפָקְחוּ עֵינֵיכֶם וְהִייתֶם
 כְּאֱלֹהִים יֹדְעֵי טוֹב וָרָע: 6 וַתֵּרָא הָאִשָּׁה כִּי טוֹב הָעֵץ לְמֹאכָל וְכִי
 תָּאוֹה־הִוא לְעֵינַיִם וְנָחַמְדָּ הָעֵץ לְהַשְׁכִּיל וַתִּקַּח מִפְּרִיָּו וַתֹּאכַל וַתֵּתֶן
 גַּם־לְאִישָׁהּ עִמָּה וַיֹּאכְלוּ: 7 וַתִּפְקְחֶנָּה עֵינֵי שְׁנֵיהֶם וַיֵּדְעוּ כִּי עִרְמָם הֵם
 וַיִּתְּפְרוּ עָלֶיהָ תָּאוֹה וַיַּעֲשׂוּ לָהֶם חֲגֹרֶת: